

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	15/06/2020	23	Incendio in un terreno a Baia Domizia <i>Redazione</i>	3
ROMA	15/06/2020	5	Contagi, preoccupa il dato lombardo <i>Michele Paoletti</i>	4
ROMA	15/06/2020	23	Trivellazioni, sopralluogo dei tecnici dell'Ingv <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/06/2020	18	Bimbi e genitori preparano le spiagge per l'estate <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/06/2020	3	Stabili i numeri del contagio riparte un altro pezzo d'Italia <i>Redazione</i>	7
MATTINO	15/06/2020	35	La politica delle proposte generiche = La politica delle proposte generiche <i>Luca Ricolfi</i>	8
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/06/2020	31	Colonne di gas, è allarme caldera per le trivellazioni <i>Pasquale Guardascione</i>	10
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	14/06/2020	1	Trivelle ad Agnano: fumarole alte decine di metri. Verdi: chieste analisi aria e terreni, chi le ha autorizzate? <i>Luca Marconi</i>	11
corrieresalentino.it	14/06/2020	1	Il tributo a medici e infermieri che hanno lottato contro il Covid: "La mia casa gratis per le vacanze nel Salento" <i>Redattore</i>	12
corrieresalentino.it	14/06/2020	1	San Cesario centro covid, proteste di FDI e M5S. Ma L'Asl va avanti <i>Admin</i>	13
ilmattino.it	14/06/2020	1	Ritrovata coppia di escursionisti: si erano persi sulla montagna <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	14/06/2020	1	Spiagge libere, la svolta a Napoli: per contare le persone arriva la protezione civile, ecco come agirà <i>Redazione</i>	15
quotidianodipuglia.it	14/06/2020	1	Coronavirus, rianimazioni, il caso Lazio: pochi malati, tanti ricoveri Nuovi pazienti più fragili <i>Redazione</i>	16
quotidianodipuglia.it	14/06/2020	1	Vaccino, 400 milioni di dosi entro l'anno. L'Europa sigla l'accordo con AstraZeneca <i>Redazione</i>	18
quotidianodipuglia.it	14/06/2020	1	Virus, bollettino Italia: oggi 44 morti e 338 positivi (72% in Lombardia). Otto regioni a contagi zero <i>Redazione</i>	19
lecceprima.it	14/06/2020	1	San Cesario ospedale Covid, fronte contro Emiliano: "Scelta non condivisa" <i>Redazione</i>	20
metropolisweb.it	14/06/2020	1	Nuovi contagi, Lombardia ancora la più colpita. Dal tempo libero ai trasporti aerei, domani molti settori ripartono - Metropolisweb <i>Redazione</i>	21
InterNapoli.it	14/06/2020	1	Zero decessi e 19 guariti in Campania, 244 nuovi contagiati in Lombardia <i>Redazione Internapoli</i>	22
termolionline.it	14/06/2020	1	Termoli: Emergenza Covid in Italia: da ieri 346 nuovi casi e 55 decessi <i>Redazione</i>	23
termolionline.it	14/06/2020	1	Termoli: Notte prima degli esami, Molise esempio virtuoso per le misure di sicurezza <i>Redazione</i>	24
termolionline.it	14/06/2020	1	Termoli: Covid-19: sanità pubblica e privata, sembrano gemelle... eppur così diverse <i>Redazione</i>	25
termolionline.it	14/06/2020	1	Termoli: Emergenza Covid in Italia: da ieri 338 nuovi casi e 44 decessi <i>Redazione</i>	26
amalfinotizie.it	14/06/2020	1	Coronavirus Italia: 44 i decessi di oggi, è il dato più basso dal 7 marzo <i>Redazione</i>	27
amalfinotizie.it	14/06/2020	1	"Le dolcezze di Raimondo Esposito": i Marshmallow / Ricetta <i>Redazione</i>	28
casertace.net	14/06/2020	1	TUTTI I NUMERI CORONAVIRUS. Campania a contagio zero o quasi (per ora). L'epidemia resta soprattutto un caso lombardo. Anche oggi lì il 72% dei nuovi positivi CasertaCE <i>Redazione</i>	29
gioianet.it	14/06/2020	1	4.515* i positivi totali in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 236.989 <i>Donato Stoppini</i>	30
giornaledipuglia.com	14/06/2020	1	Ospedale San Cesario, FdI: "Assurdo che Emiliano decida di trasformarlo in ospedale Covid senza coinvolgere il sindaco" <i>Giornale Di Puglia</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2020

ildispaccio.it	14/06/2020	1	Coronavirus: 0 nuovi contagi in Calabria. Sono 44 gli attualmente positivi <i>Redazione</i>	32
ildispariquotidiano.it	14/06/2020	1	Contagio ZERO. Dopo 90 giorni, sull'isola d'Ischia, finalmente, nessun cittadino contagiato. Sono tutti guariti <i>Redazione Web</i>	33
leccenews24.it	14/06/2020	1	San Cesario, ospedale riconvertito in struttura Covid ma il sindaco teme la chiusura <i>Redazione</i>	36
minformo.com	14/06/2020	1	Coronavirus, la situazione in Italia: i dati del 14 Giugno - Minformo <i>Redazione</i>	37
noinotizie.it	14/06/2020	1	Tredici ettari di vegetazione, incendio in territorio di Crispiano. A ridosso del parco Pianelle - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	38
progettoitalianews.net	14/06/2020	1	Coronavirus: +338 contagi, dato stabile. Lombardia 72% <i>Redazione</i>	39
reggiotv.it	14/06/2020	1	Coronavirus. Zero casi positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE] <i>Redazione Reggiotv</i>	40
trnews.it	14/06/2020	1	L'annuncio: casa vacanza gratis per personale sanitario bergamasco <i>Redazione</i>	41
vocedinapoli.it	14/06/2020	1	Covid, la Protezione civile: 44 decessi, il dato più basso dal mese di marzo <i>Redazione</i>	42

Incendio in un terreno a Baia Domizia

[Redazione]

Cellole Il rogo si è sviluppato in un'area nelle immediate vicinanze di un camping. Sul posto la ProtezioneIncendio in un terreno a Baia Domizi; CELLOLE (sr) - Ha preso il via da pochi giorni il servizio antincendio a cura dei volontari della Protezione ch'ile e già si è registrato un primo intervento sul territorio. Il rogo ha interessato un terreno adiacente al camping in località Baia Domizia. Ai volontari è occorso del tempo per avere ragione delle fiamme ñ meliere l'arca in sicurezza. I cittadini sono stati invitati a segnalare eventuali incendi: "Innanzitutto bisogna mantenere la calma e parlare con chiarezza con gli operatori contattati; indicare con precisione ia località; riferire se.p p presenti persone già impegnate nello spegnimento; non riagganciare fino a che i Operatore non ubbia recepito ii iffe.44a;gio". lia reso nolo il gruppo di volontari. E' noto che sono in vigore anche provvedimenti che vietano l'accensione di sterpaglie ñ di rifiuti al fine di evitare che possano csserci rischi per l'ambiente e per la pubblica incolumità. Si ricorda che la combustione di reflui produce diossina sostanza altamente inquinante per l'ambiente e dannosa per la salute. Le campagne di sensibilizzazione sui rischi provocati dagli incendi sono costanti ma non sempre purtroppo vengono ascoltate dalla popolazione. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Contagi, preoccupa il dato lombardo

[Michele Paoletti]

I DATI Il 72% dei nuovi infetti e la metà dei deceduti sono tutti in una sola regione. Da oggi app Immuni attiva ovunque. Contagi, preoccupa il dato lombardo. In Campania nessun morto e un solo positivo ultime ventiquattro ore. NAPOLI. Tutti gli italiani liberi di viaggiare in Europa. E nel Paese ripartono cinema, teatri, centri estivi per bimbi e sale giochi mentre ora sarà possibile partecipare a conferenze o eventi di persona, non più solo dai video di pc e cellulari. Continuano le aperture della Fase 3, ma a macchia di leopardo: diverse regioni hanno autonomamente dato il via libera, ad esempio, anche a sagre e discoteche, in altre vige un maggior rigore. L'obiettivo di tutti è raggiungere una parvenza di normalità, ma lo sguardo resta fermo sul numero dei nuovi malati, in particolare in Lombardia, dove è in crescita il rapporto tra tamponi effettuati e positivi: il dato è salito al 2,6%, il giorno precedente era al 2,2%, e quello prima all'1,8%. Su 9.336 tamponi effettuati in regione, ci sono 244 nuovi casi per un totale complessivo di 91.658 positivi. Anche Roma è "sotto osservazione" dopo i focolai alla rsa San Raffaele e in un palazzo nello storico quartiere della Garbatella, mentre al Centro Rai di Saxa Rubra si è in attesa dell'esito di una serie di tamponi effettuati. Nel complesso, i dati al momento sono stabili. IN CAMPANIA, Sono undici le regioni che non hanno registrato vittime nelle ultime 24 ore e tra queste c'è la Campania. Dai dati del bollettino della Protezione Civile emerge che anche Marche, Puglia, le province autonome di Trento e Bolzano, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata non hanno rilevato decessi rispetto ai dati forniti. Un solo caso positivo, in Campania, su 5.624 tamponi eseguiti, secondo i dati dell'Unità di crisi regionali per i quali nelle ultime 24 ore non c'è stato alcun deceduto e 19 persone guarite. Ad oggi il totale dei positivi è pari a 4.609 persone su un totale di tamponi di 240.290 (a questo dato si aggiungono i 12.862 tamponi dello screening su commissioni d'esame e personale scolastico con 0 positivi). Questi i dati nel dettaglio: 430 il totale delle persone e 3860 il totale dei guariti. Il riparto per provincia: Provincia di Napoli: 2.636 (di cui 1.006 Napoli Città e 1.630 Napoli provincia); Provincia di Salerno: 690; Provincia di Avellino: 549; Provincia di Caserta: 470; Provincia di Benevento: 209; Altri in fase di verifica Asl: 55. IL DATO NAZIONALE. I contagiati sono 236.989 e nell'ultima giornata se ne sono aggiunti 338: di questi il 72% sono in Lombardia, dove si registra anche circa la metà delle nuove vittime a livello nazionale, complessivamente 44. E il governatore Fontana ha esteso l'obbligo delle mascherine fino al 30 giugno. Sono stati raggiunti i 34.345 decessi dall'inizio dell'emergenza, ma sembra far sperare il fatto che in 24 ore ben undici regioni non hanno registrato morti per Covid mentre i guariti, altri 1.505 nell'ultimo bollettino della Protezione Civile, fanno salire la cifra a 176.370 persone che finora hanno sconfitto il virus, IMMUNI. Adesso, con il Paese quasi totalmente ripartito, una nuova speranza è affidata alla strategia del tracciamento dei contagi con la app "Immuni", da oggi scaricabile in tutta Italia dopo una prima fase di sperimentazione. C'è anche chi pensa già a lasciarsi alle spalle mesi di emergenze e lockdown puntando ai viaggi, possibili per tutti ma solo in Europa. A Fiumicino e a Malpensa è drasticamente aumentato il numero dei voli e a bordo degli aerei sono diverse le disposizioni "allentate" dall'ultimo Dpcm, in cui viene rimosso l'obbligo del distanziamento sociale a bordo, a patto però che vengano soddisfatti alcuni requisiti richiesti come l'aria rinnovata ogni 3 minuti e i flussi verticali. Le compagnie aeree avranno la possibilità di vendere tutti i posti e per quanto riguarda il bagaglio al seguito i passeggeri potranno portare con sé un solo bagaglio a mano. In stiva, come di consueto, le altre valigie. Resta il turismo e lo svago nostrano: sarà possibile frequentare sale giochi, sale scommesse e sale bingo o assistere a spettacoli in teatro e andare al cinema. Ma sale e platee "al chiuso" saranno ancora quasi tutte senza spettacoli e senza spettatori, ancora alle prese con i nuovi adempimenti anti-Covid. MICHELE PAOLETTI. 1.; 1 CORONAVIRUS FOCUS SUI DATI NELLE PROVINCE TAMPONI 240.290 POSITIVI 4.609 DECEDUTI 430 GUARITI 3.860 CE BN 470 209 AGGKXINAMENTO ALIE 12.862 7: - DEI 1< GIUGNO 20 [hrfa eØrâ È Ñãø là à COflI I â ' Î 1éé1(ôé -tit_org-

Trivellazioni, soprallugo dei tecnici dell'Ingv

[Redazione]

POZZUOLI Le squadre, accompagnate dal sindaco e dalla polizia municipale, nel cantiere in via Antiniana Trivellazioni, soprallugo dei tecnici dell'Ingv POZZUOLI. Le squadre operative geochimiche, sismologiche e vulcanologiche dell'Osservatorio Vesuviano (sezione napoletana dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) hanno effettuato nella giornata di sabato un soprallugo nel cantiere del progetto di trivellazione in via Antiniana, in località Agnano e ricadente nel territorio comunale di Pozzuoli. Le squadre operative, accompagnate dalla Polizia municipale e alla presenza del sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, hanno effettuato campionamenti nell'area interessata. L'Osservatorio Vesuviano, sottolineando che "soltanto ieri è stato permesso di accedere al cantiere della perforazione", fa sapere che si sta procedendo alle analisi di quanto acquisito, i cui risultati saranno prontamente comunicati a tutti i soggetti istituzionali di pertinenza. Lo scorso 10 giugno il primo cittadino di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, ha disposto la sospensione del progetto di trivellazione e la Polizia municipale ha fermato il cantiere. Nell'occasione Figliolia ha ricordato di essersi espresso sul tema "già nel 2015" dando parere negativo alla realizzazione di questo impianto geotermico pilota, ribadendo il suo parere negativo "per la sicurezza e la salute dei cittadini di Pozzuoli e confermando di disincentivare l'utilizzo di tecnologie che prevedono scavi profondi e reiniezione in pressione del fluido geotermico estratto, per tutelare la comunità residente su questo territorio, coerentemente anche al Piano di Protezione civile previsto per la zona dei Campi Flegrei. La parola passa alle analisi dell'Osservatorio. -tit_org- Trivellazioni, soprallugo dei tecnici dell'Ingv

Centola - Anche alcuni bagnanti hanno partecipato all'iniziativa posta in atto sull'arenile
Bimbi e genitori preparano le spiagge per l'estate

[Redazione]

Centola - Anche alcuni bagnanti hanno partecipato all'iniziativa posta in atto sull'arenile. Bimbi e genitori preparano le spiagge per l'estate. Una giornata diversa per bambini e genitori del centro cilentano, ma anche vacanzieri, che questa mattina, con pennelli alla mano, hanno scelto di dedicarsi a piccoli lavori per allestire la spiaggia in vista della prossima stagione estiva. Presso il campo sportivo di Palinuro, infatti, si sono radunati per preparare le piantine che verranno installate sulla spiaggia per garantire il rispetto delle regole previste per l'emergenza Covid. Nei giorni scorsi il Comune ha dato il via al progetto "Restart" per permettere la fruizione del litorale. Otto gli spazi in cui è stata divisa la costa e qui saranno predisposte delle piantane dove sarà possibile posizionare gli ombrelloni nel rispetto delle distanze di sicurezza. A controllare gli accessi i volontari di protezione civile. Non è stato previsto un sistema di prenotazione ma attraverso un'app sarà possibile verificare la disponibilità delle spiagge. L'orario di utilizzo degli spazi sarà diviso in due fasce orarie: una mattutina e una pomeridiana con uno spacco tra le 13 e le 14 per garantire la sanificazione della spiaggia. Anche i bagnanti hanno contribuito a fare la loro parte. -tit_org- Bimbi e genitori preparano le spiagge per l'estate

Stabili i numeri del contagio riparte un altro pezzo d'Italia

Aprono cinema, teatri, centri estivi e sale giochi. Via libera ai viaggi in Europa

[Redazione]

Stabili i numeri del contagio riparte un altro pezzo d'Italia Aprono cinema, teatri, centri estivi e sale giochi. Via libera ai viaggi in Europa ROMA. Tutti gli italiani liberi di viaggiare in Europa. E nel Paese ripartono cinema, teatri, centri estivi per bimbi e sale giochi mentre ora sarà possibile partecipare a conferenze eventi di persona, non più solo dai video di pc e cellulari. Continuano le aperture della Fase 3, ma a macchia di leopardo: diverse regioni hanno autonomamente dato il via libera, ad esempio, anche a sagre e discoteche, in altre vige un maggior rigore. L'obiettivo di tutti è raggiungere una parvenza di normalità, ma lo sguardo resta fermo sul numero dei nuovi malati, in particolare in Lombardia, dove è in crescita il rapporto tra tamponi effettuati e positivi: il dato è salito al 2.6%, il giorno precedente era al 2.2%, e quello prima al 1.8%. Su 9.336 tamponi effettuati in regione, ci sono 244 nuovi casi per un totale complessivo di 91.658 positivi. Anche Roma è sotto osservazione dopo i focolai alla rsa San Raffaele e in un palazzo nello storico quartiere della Garbatella, mentre al Centro Rat di Saxa Rubra si è in attesa dell'esito di una serie di tamponi effettuati. Situazione tranquilla in Puglia: ieri zero morti e zero contagi su 1.344 tamponi effettuati. Nel complesso, i dati al momento sono stabili. I contagiati sono 236.989 e nell'ultima giornata se ne sono aggiunti 338: di questi il 72% sono in Lombardia, dove si registra anche circa la metà delle nuove vittime a livello nazionale, complessivamente 44. E il governatore Fontana ha esteso l'obbligo delle mascherine fino al 30 giugno. Sono stati raggiunti i 34.345 decessi dall'inizio dell'emergenza, ma sembra far sperare il fatto che in 24 ore ben undici regioni non abbiano registrato morti per Covid mentre i guariti, altri 1.505 nell'ultimo bollettino della Protezione Civile, fanno salire la cifra a 176.370 persone che finora hanno sconfitto il virus. Adesso, con il Paese quasi totalmente ripartito, una nuova speranza è affidata alla strategia del tracciamento dei contagi con la app Immuni, da oggi scaricabile in tutta Italia dopo una prima fase di sperimentazione. Tra le tante ripartenze c'è anche la scuola, che però riapre solo in vista degli esami di maturità. Oggi si riunirà per la prima volta la Commissione d'esame in riunione plenaria, gli edifici scolastici delle secondarie torneranno ad animarsi con i docenti e mercoledì 17 arriveranno i maturandi, per la prima volta anche quelli con insufficienze, ammessi ugualmente all'esame, che sarà incentrato su un colloquio. Non solo doveri o lavoro. C'è anche chi pensa già a lasciarsi alle spalle mesi di emergenze e lockdown puntando ai viaggi, possibili per tutti ma solo in Europa. A Fiumicino e a Malpensa è drasticamente aumentato il numero dei voli e a bordo degli aerei sono diverse le disposizioni allentate dall'ultimo Dpcm, in cui viene rimosso l'obbligo del distanziamento sociale a bordo, a patto però che vengano soddisfatti alcuni requisiti richiesti come l'aria rinnovata ogni 3 minuti e i flussi verticali. Le compagnie aeree avranno la possibilità di vendere tutti i posti e per quanto riguarda il bagaglio al seguito i passeggeri potranno portare con sé un solo bagaglio a mano. In stiva, come di consueto, le altre valigie. Resta il turismo e lo svago nostrano: sarà possibile frequentare sale giochi, sale scommesse e sale bingo o assistere a spettacoli in teatro e andare al cinema. Ma sale e platee al chiuso saranno ancora quasi tutte senza spettacoli e senza spettatori, ancora alle prese con i nuovi adempimenti anti-Covid. Su discoteche e sagre, la cui apertura è prevista nell'ultimo Dpcm solo il prossimo luglio, diverse regioni agiranno in autonomia, anticipando i tempi. Tra queste Veneto, Liguria, Calabria, Sicilia e Puglia. Al di là di annunci e ordinanze, arrivano anche i primi riscontri dell'Italia che si è rimessa in moto. LOMBARDIA Attilio Fontana -tit_org- Stabili i numeri del contagio riparte un altro pezzo d'Italia

L'analisi/2

La politica delle proposte generiche = La politica delle proposte generiche

[Luca Ricolfi]

L'analisi/2 LA POLITICA DELLE PROPOSTE GENERICHE Luca Ricolfi Degli Stati generali dell'economia si è detto di tutto. Che sono solo una passerella, che sono un omaggio alla Troika, che rischiano di essere "generici" più che generali, che parole d'ordine come "modernizzazione, transizione ecologica, inclusione" sono di una banalità disarmante (e forse anche un po' irritante). Beppe Severgnini si è giustamente chiesto quale capo di governo potrebbe mai puntare, invece, su "invecchiamento, inquinamento, esclusione". Continua a pag. 35 LA POLITICA DELLE PROPOSTE GENERICHE Luca Ricolfi agli inviti alla "concretezza", che sono piovuti da tutte le parti in questi giorni, non si può non osservare che, finché non si indicano dettagliatamente le cose da fare e soprattutto quelle da non fare, o che sarà impossibile fare subito, non c'è nulla di più astratto dell'invito a essere concreti. Per parte mia, sono stato colpito soprattutto da due circostanze. La prima è la scelta di tenere gli Stati generali a porte chiuse, senza ammettere ai lavori né i giornalisti né altri osservatori indipendenti. Una scelta aggravata dal fatto che non è la prima volta che il governo percorre la via della non trasparenza. Invano i giornalisti hanno richiesto, nei mesi scorsi, i verbali delle riunioni del Comitato tecnico-scientifico. Invano gli studiosi hanno atteso che l'Istituto Superiore di Sanità mettesse a disposizione i propri dati (o almeno parte di essi), un'esigenza resa sempre più impellente dalla pessima qualità dei dati diffusi dalla Protezione Civile. Ma la circostanza che più mi ha colpito è un'altra, che peraltro non dipende solo dal governo ma anche dall'opposizione, e in definitiva da tutti noi: la mancanza di un dibattito di politica economica all'altezza della gravità della situazione dell'Italia. Tutta la discussione sul futuro economico-sociale del Paese si svolge sulle note dell'ovvio più ovvio e più trito. Gli esponenti dell'esecutivo sciorinano la mesta giaculatoria dei due-trecento problemi irrisolti del paese, come se - dopo almeno tre decenni di atti mancati - improvvisamente ci fossero le condizioni politiche per porvi mano. Di qui la solita invocazione sulla necessità di "fare le riforme" (quali, con quali priorità e quali tempi?), la immane proclamazione della necessità di attuare interventi espansivi per "stimolare la domanda interna", l'attesa messianica delle ingenti risorse promesse dall'Europa, il tutto condito dalla commedia dell'accesso ai fondi del Mes, con il Pd nella veste di poliziotto buono e i Cinque Stelle in quello di poliziotto cattivo. Per chi è vissuto in epoche nelle quali la politica economica era oggetto di un serrato dibattito pubblico, nonché di contrapposizioni appassionante, lo spettacolo di questi giorni è più stupefacente che deprimente. Eppure le scelte che abbiamo davanti non sono né ovvie né facili. Finora la politica economica, con i suoi ritardi e la sua impostazione assistenziale (a oggi sono circa 40 i "bonus" vigenti), ha gettato le basi per trasformare l'Italia in una "società parassita di massa", in cui il numero dei produttori (già esiguo prima della crisi) si restringe ulteriormente, e una frazione sempre più grande della popolazione è ridotta a dipendere dalla benevolenza della mano pubblica. Siamo sicuri di volere questo? O preferiamo illuderci che non andrà così? E se pensiamo che non andrà così, su quali basi siamo in condizione di ipotizzare un percorso diverso? Come pensiamo di gestire i conti pubblici quando il rapporto debito/Pil sarà a livelli greci e i mercati finanziari rialzeranno la testa? Si potrebbe pensare che a queste domande, cui la sinistra al governo non sa rispondere perché manco se le fa, sia in grado di rispondere l'opposizione di destra. Ma basta scorrere i programmi economico-sociali della destra, e segnatamente della Lega che ne è il partito più forte, per rendersi conto che anche la destra non ha un'idea convincente del futuro dell'Italia. Per certi versi, anzi, la politica economica della sinistra e quella della destra

tra appaiono varianti del medesimo schema. La tentazione assistenziale, come dimostra la battaglia di tutto il centro-destra per quota 100, non è monopolio della sinistra. E la propensione a risolvere i problemi allargando la voragine del debito pubblico è quanto di più bipartisan sia dato osservare nella politica italiana. Come bipartisan è il mantra degli investimenti pubblici, immancabilmente da "rilanciare" e da "sbloccare", ma inspiegabilmente sempre al palo. Certo, si potrebbe pensare che, se non vogliamo affogare nell'assistenzialismo, se vogliamo che l'iniziativa privata non sia

definitivamente soffocata e sepolta dall'invadenza degli apparati pubblici, faremmo meglio a cambiare esecutivo e affidarci alla destra. Dopotutto "meno tasse" è l'imperativo fondamentale dell'opposizione di destra, mentre dalla sinistra il meno peggio che possiamo aspettarci in materia fiscale sono ulteriori dosi di sacrosanta "lotta all'evasione fiscale" (il peggio è una patrimoniale e un aumento delle aliquote). Ma attenzione, il diavolo si annida nei dettagli. Meno tasse non vuoi dire nulla se non si specifica quante meno tasse, e per chi. E l'esperienza degli anni passati, e dei programmi elettorali, suggerisce che il "meno tasse" della destra sia più al servizio della ricerca del consenso che a quello della crescita. Era così fin dai tempi del "contratto con gli italiani", che prometteva l'abbattimento delle imposte sulle famiglie ma era silente sull'imposta societaria (IRES) e sull'Irap. Ed è così oggi, in piena crisi Covid, quando riemergono i fantasmi dei condoni fiscali, comunque li si voglia denominare: rottamazione delle cartelle, saldo e stralcio, pace fiscale. Come se, per evitare la chiusura di centinaia di migliaia di attività, fosse più importante un condono una-tantum che assicurare un lungo periodo di basse aliquote. Il fatto è che destra e sinistra, fondamentalmente, non differiscono negli scopi, ma nel modo di perseguire il proprio scopo dominante, ovvero l'acquisizione del consenso: la sinistra predilige incrementare il debito pubblico per distribuire bonus e mance, la destra incrementare il debito pubblico per distribuire esenzioni e sgravi fiscali. Ad entrambe, mi pare, manchi la consapevolezza che di debito ulteriore, passata la crisi, non ne potremo fare molto, e quindi è essenziale non riproporre per l'ennesima volta - come è di moda in questi giorni - l'elenco dei 2-300 "ritardi" dell'Italia, ma dire chiaramente quali siano le 2-3 cose di cui ci si occuperà effettivamente nei prossimi mesi, e come lo si intenda fare. Possibilmente nei dettagli. www.ondazfome/iume.ft RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La politica delle proposte generiche La politica delle proposte generiche

Colonne di gas, è allarme caldera per le trivellazioni

[Pasquale Guardascione]

Pozzuoli Colonne di gas, è allarme caldera per le trivellazioni ^Sopralluogo dell'Osservatorio 11 sindaco già mercoledì aveva sollecitato dalla Protezione civile ordinato la chiusura del cantiere L'ALLARME Pasquale Guard ascione Sabato i vulcanologi dell'Osservatorio Vesuviano hanno effettuato un sopralluogo presso il pozzo geotermico di via Scarfoglio, su richiesta della Protezione Civile nazionale e di quella regionale. Il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, mercoledì scorso aveva sospeso i lavori al cantiere, aperto per la realizzazione di un impianto di - razione elettrica, termica e frigorifera da fonte geotermica a media entalpia, autorizzato dalla Regione Campania, Un progetto realizzato da un'azienda napoletana in collaborazione con l'università Parthenope, l'università Federico II e l'Ingv (istituto nazionale di sica e vulcanologia). Uno scavo che non avrebbe superato i cento metri di profondità e che da lunedì scorso ha agitato non poco la popolazione dei Campi Flegrei desiderosa di sapere se questo pozzo geotermico avrebbe potuto rappresentare un pericolo per la caldera. CONTROLLO Fermo il cantiere, nell'aria resta una fumarola alta oltre a una pioggia persistente di condensa ti e polveri trasportata dal vento verso la zona della conca di Agnano. La Protezione civile e il comune di Pozzuoli ci hanno chiesto un approfondimento sul pozzo scavato - spiega Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano -. Sabato abbiamo effettuato un sopralluogo con verifiche sismologiche, vulcano log ich e e geochimiche, inoltre, abbiamo anche prelevato dei campioni, Verificheremo la composizione chimica dei fluidi e dei gas per vedere se l'azione antropica per la realizzazione del pozzo abbia potuto influire sull'equilibrio del sistema idrotermale. Abbiamo, comunque, deciso di potenziare tra Agnano e Pis eia rè lli il numero di stazioni di monitoraggio, TIMORI Sabato mattina al momento del sopralluogo dei vulcanologi dell'Ingv era presente anche il sindaco Figliolia. Nei pressi del pozzo, intanto, la nube di fumo bianco è abbastanza alta e si sente anche un forte odore di zolfo, dovuto all'emissione di idrogeno solforato. Temiamo che possa trattarsi di sostanze nocive - dichiara Giuseppe Mosca del comitato No Triv Campi Flegrei - e da giorni siamo costretti a sopportare un forte odore di zolfo oltre ad un bruciore intenso alla gola anche a metri di distanza. Non è possibile che in una zona densamente abitata si possa mettere in piedi un progetto del genere senza tenere in considerazione sicurezza e salute pubblica. I residenti lamentano la presenza di polveri sottili nere che si depositano ovunque. Deve essere fatta chiarezza su chi abbia autorizzato questo pozzo geotermico - ha detto Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale dei Verdi - ed attendiamo l'esito dei prelievi dell'Osservatorio vesuviano. Non va sottovalutata anche la pericolosità dei fanghi prodotti da smaltire. Nei prossimi giorni anche l'Arpac analizzerà l'aria. Dice il sindaco di Pozzuoli: Avevamo già dato parere negativo nel ^Colonne di gas, > è allarme caldera per le trivellazioni -tit_org-

Trivelle ad Agnano: fumarole alte decine di metri. Verdi: chieste analisi aria e terreni, chi le ha autorizzate?

I comitati: Siamo preoccupati, in molti avvertono forte bruciore alla gola, temiamo si tratti di sostanze nocive

[Luca Marconi]

al cantiere bloccato dal sindaco di pozzuoli Mezzogiorno, 14 giugno 2020 - 22:14 I comitati: Siamo preoccupati, in molti avvertono forte bruciore alla gola, temiamo si tratti di sostanze nocive. I tecnici dell Ingv sono venuti ma nessuno gli ha aperto di Luca MarconiA-A+shadow Stampa EmailNAPOLI - Da giorni in via Scarfoglio ad Agnano continuano a levarsi fumarole da un geiser artificiale nel cantiere della Geogrid, un progetto di trivellazione per lo sfruttamento dell energia geotermica avviato non è chiaro con quali autorizzazioni in una delle aree a maggior rischio sismico e inserita a pieno titolo nel Piano di emergenza nazionale per il rischio vulcanico, denuncia il consigliere regionale verde Francesco Borrelli, che è appena stato sul cantiere col geologo Giuseppe Mastrolorenzo. '); }Cantiere fermatoimpero qualche giorno fa, dal sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia che, allarmato dalle proteste dei cittadini, ha mandato la polizia municipale. Ma una volta sospesi gli scavi ne restaeffetto documentato da Borrelli: colonne di vapore alte decine di metri che rilasciano non meglio identificate polveri e nemmeno sulla qualità dei fumi si sa ancora nulla. Deve essere fatta chiarezza una volta per tutte su chi abbia autorizzato le trivellazioni dice Borrelli, che ha portato la questione in Regione. I tecnici, dopo il sequestro disposto dal Comune di Pozzuoli, hanno lasciato le fumarole dalle quali fuoriesce un getto potente sempre attivo che proietta nell aria un condensato che si deposita sulle auto oltre a un insopportabile odore di zolfo. Non si hanno informazioni sulla composizione chimica dei gas sprigionati né sulla composizione del condensato. E, secondo il consigliere ambientalista, non sarebbe da sottovalutare nemmeno la pericolosità dei fanghi prodotti il cui smaltimento dovrebbe richiedere una diversa procedura dalla reiniezione nel sottosuolo. Quindi abbiamo chiesto all Arpac, alla Regione e alla Protezione Civile nazionale di accertare subito cosa sta succedendo con analisi del terreno e dell aria e che non venga messa a repentaglio la salute eincolumità dei cittadini. Ascoltando tecnici esperti come il professore Giuseppe Mastrolorenzo chiediamo tutti gli elementi utili a verificare i rischi del caso: dalla possibilità di esplosioni freatiche alla fuoriuscita di anidride carbonica in quantità tali da comprometterearia in una conca dall equilibrio già precario e dove già insistono i fumi dell area Pisciarelli. Siamo seriamente preoccupati dell eventualità che possa trattarsi di sostanze nocive dice Giuseppe Mosca del comitato No Triv Campi Flegrei denunciando, con un video, che i tecnici dell Istituto di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accorsi sul posto non hanno potuto far nulla, il cantiere è chiuso e abbandonato, non hanno trovato nessuno ad aprirgli i cancelli: gli esperti hanno solo potuto sporcare le proprie auto con le polveri rilasciate in abbondanza dalle fumarole (video). Già in passato il nostro territorio è stato interessato dall interrimento di rifiuti tossici - dice Mosca - e ci preoccupano anche gli smaltimenti degli scarti di queste attività che proprio qui non dovrebbero neanche esserci. Da giorni siamo costretti a sopportare un forte odore di zolfo che provoca bruciore alla gola. Siamo seriamente preoccupati per la nostra salute - ripete - e chiediamo un intervento risolutivo. Non è possibile che in una zona densamente abitata, sismica e vulcanica, si possa mettere in piedi un progetto del genere senza tenere minimamente in considerazione la sicurezza e la salute pubblica. 14 giugno 2020 | 22:14 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Il tributo a medici e infermieri che hanno lottato contro il Covid: "La mia casa gratis per le vacanze nel Salento"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redattore]

/* custom css */.tdi_6_e56.td-a-rec-img,.tdi_6_e56.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_e56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_e56.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Una vacanza gratis nel Salento per manifestare la sua gratitudine da cittadino italiano verso i medici e gli infermieri che, per mesi, hanno lottato contro il Covid-19. Un iniziativa per ringraziare i camici bianchi che hanno combattuto in prima linea contro il virus, che possa azzerare le distanze tra Nord e Sud ed abbattere i proclami campanilistici di cui ancora si sente parlare su giornali e tv. È idea lanciata sul proprio profilo Facebook da Luigi Palese, di Presicce-Acquarica, geometra comunale in pensione e fondatore della locale Protezione Civile, rivolta a tutti i medici e gli infermieri di Bergamo, una delle città maggiormente colpita dalla pandemia e che ha pagato un altissimo tributo in termini di vittime. Offro una settimana gratis nel Salento, nella mia casetta che ho sistemato per affittare a turisti, la offro con il cuore a medici e/o infermieri di Bergamo che hanno curato i pazienti colpiti dal Covid scrive nel post È il mio modo di manifestare la gratitudine ai camici bianchi in prima linea nell'emergenza Covid. Chiamatemi a qualsiasi orario a questo numero 351.5417250. /* custom css */.tdi_5_335.td-a-rec-img,.tdi_5_335.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_335.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_335.td-element-style{ z-index: -1; } abitazione si trova nel centro abitato del comune di Presicce-Acquarica, a pochi chilometri da alcune delle più belle località balneari della provincia di Lecce. Questa iniziativa è il mio modo per ringraziare queste persone, che hanno fatto tanto per noi in questo periodo di pandemia raccontauomo alla redazione del CorriereSalentino è un segno di riconoscimento, di risarcimento nei confronti di medici e infermieri che per mesi hanno lavorato in prima linea contro questa pandemia. Ma è anche un modo per superare i confini creati dall'uomo, le rivalità campanilistiche nazionali che purtroppo ancora esistono ed alle quali è arrivato il momento di dire basta: il Salento è Italia, così come lo sono le Dolomiti. I camici bianchi continua Palese hanno fatto tanto per noi in questo periodo: adesso è arrivato il momento di fare noi qualcosa per loro. Luigi ha aperto la sua casa: il grande cuore del Salento e ospitalità della sua gente sono immuni a qualsiasi virus. /* custom css */.tdi_4_4dd.td-a-rec-img,.tdi_4_4dd.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_4dd.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_4dd.td-element-style{ z-index: -1; }

San Cesario centro covid, proteste di FDI e M5S. Ma L'Asl va avanti

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Admin]

`/* custom css */.tdi_5_ee5.td-a-rec-img,.tdi_5_ee5.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_ee5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_ee5.td-element-style{ z-index: -1; }` Continua ad alimentare il dibattito la scelta dell'Asl di puntare su un unico ospedale covid in provincia di Lecce proprio a San Cesario, che è stato già un centro post covid. Dopo le proteste del sindaco Fernando Coppola, con richiesta di un incontro, arriva la dichiarazione congiunta dei consiglieri regionali di FratelliItalia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo: Circa la volontà del presidente Michele Emiliano di riconvertire l'Ospedale di San Cesario di Lecce in struttura Covid, teniamo a rivolgergli, in quanto anche Assessore alla Sanità, due domande spiegano. Una è di merito: se l'indice di contagio in Puglia è pari a zero, è davvero opportuno demolire i reparti di una struttura sarebbeennesima cancellata da Emiliano di eccellenza quale quella di San Cesario per trasformarla in ospedale Covid, smembrando ad esempio il servizio di riabilitazione? Al di là del merito, poi, vorremmo comprendere come mai per questa scelta non sia stata coinvolta l'amministrazione comunale né il primo cittadino, che è di fatto Autorità sanitaria e capo della Protezione Civile. Ancora una volta l'uomo solo al comando pensa di poter gestire la Sanità -e quindi la salute dei cittadini- senza ascoltare le voci di chi vive il territorio ogni giorno e di chi conosce le reali esigenze di quanti finora hanno scelto di curarsi negli ospedali pugliesi. Anche Cristian Casili del movimento cinque stelle non apprezza: tutti protestano per la mancanza di coinvolgimento del territorio. Ma l'Asl di Lecce ormai ha avviato i lavori e è già il parere positivo del Ministero della Salute.

`/* custom css */.tdi_4_ee1.td-a-rec-img,.tdi_4_ee1.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_ee1.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_ee1.td-element-style{ z-index: -1; }`

Ritrovata coppia di escursionisti: si erano persi sulla montagna

[Redazione]

Ore di paura ieri per una coppia di escursionisti che si è smarrita sui Monti Lepini nella vetta di Cacume a Patrica. La coppia ciociara aveva raggiunto la vetta ieri mattina dopo alcune ore di cammino, approfittando di una mattinata calda e caratterizzata dal sole. Ma nel pomeriggio i due, dopo aver pranzato al sacco, hanno provato a fare ritorno dal luogo di partenza (il tunnel di Patrica), ma sono stati colti da un improvviso e violento temporale e folate di vento. A quel punto, non riuscendo a trovare la via del ritorno, hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivate squadre di carabinieri e protezione civile guidata da Andrea Del Monte. I due sono stati recuperati intorno alle 21.30 e affidati alle cure del 118. Tanta la paura, ma nessun problema per lo stato di salute. Abbiamo perso l'orientamento si sono giustificati. Ultimo aggiornamento: 19:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

Spiagge libere, la svolta a Napoli: per contare le persone arriva la protezione civile, ecco come agirà

[Redazione]

L'estate fatica a sbucare fuori dall'umidità invernale ma la voglia di mare c'è, ed è tanta, nonostante le preoccupazioni e le paure per il virus che ci ha messo in ginocchio. Per scacciare le paure, anche in spiaggia basta rispettare le norme sul distanziamento ed evitare gli assembramenti: insomma, l'importante è non superare il numero massimo di persone consentite sulla sabbia. Già, ma qual è il limite massimo di persone che possono accedere a Mappatella Beach? E quanti bagnanti sono ammessi alla spiaggia delle monache o alla colonna spezzata? I CARTELLI Non sembrano oziose le domande che abbiamo lasciato in sospeso, la colpa è tutta delle nuove norme alle quali i gestori dei lidi a pagamento si sono immediatamente adeguati (anche perché avrebbero pagato salatissime contravvenzioni se non l'avessero fatto) mentre per le spiagge libere si continua a navigare a vista con quella lentezza che solo la burocrazia riesce ad imprimere alle attività. Ieri i bagnanti delle spiagge libere hanno trovato cartelli ben sistemati in prossimità degli ingressi. Su quei cartelli c'è scritto che bisogna misurare la temperatura e non andare in spiaggia se è superiore ai 37,5 gradi (ma non c'è scritto chi deve misurarla); che bisogna stare a un metro di distanza l'uno dall'altro e che i teli mare vanno stesi sulla sabbia almeno a tre metri e mezzo di distanza; c'è il monito a non sostare sulla battigia e a non fare giochi di gruppo ma, soprattutto, c'è scritto che è vietato l'accesso quando si è raggiunto il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nell'area. LEGGI ANCHE Ischia ai tempi del Covid, regole severe nei lidi: Ma spiagge libere nel caos LE DIFFICOLTÀ Allora, ammesso che ogni bagnante si porta da casa il termometro per misurare la temperatura ed entra solo dopo aver verificato di avere meno di 37 e mezzo; dato per scontato che nessuno si avvicina a meno di un metro e che ogni telo mare è lontanissimo dal successivo, appurato che nessuno giocherà a pallavolo o a calcio sulla spiaggia e che nemmeno un bagnante si permetterà di sostare con i piedi nell'acqua, alla fine, come si fa a sapere il numero massimo di persone ammesse nell'area se non c'è scritto da nessuna parte? E, soprattutto, se anche ci fosse scritto qual è il numero da non superare, chi si metterebbe a verificare se in quel preciso momento ci sono troppi bagnanti e chi avrebbe la forza di bloccare quelli che vorrebbero andare a tuffarsi pur essendo in sovrannumero? Siccome a queste domande non c'è risposta (perché il brontosauro burocratico sputerà fuori una soluzione almeno a metà luglio, secondo le ultime previsioni) attualmente sulle piagge non c'è quasi nessuno che controlla. Il quasi è generato dalla constatazione che mentre a Mappatella beach ieri mattina non abbiamo scorto l'ombra di un addetto, sulla spiaggetta delle monache a Posillipo sono apparse dal nulla tre persone della protezione civile che, contapersone alla mano, hanno iniziato a prendere nota del numero dei presenti. Fortunatamente non erano in tanti, ma se fossero stati in eccesso, chi sarebbe stato estratto a sorte per essere mandato via dalla spiaggia? L'ALTRO MARE Dall'alto di Posillipo ieri sembrava che il periodo drammatico del lockdown fosse lontanissimo. Decine di barche all'ancora, tante persone rilassate a tuffarsi. A dire la verità anche i lidi ufficiali sono stati, finalmente, presi d'assalto, nei limiti della nuova capienza, ovviamente. Insomma un tutto esaurito dimezzato al quale s'è arrivati con tante difficoltà e con la paura di non farcela. Prenotazioni obbligatorie, misurazione della temperatura e sanificazione agli ingressi, percorsi obbligati per entrare e uscire dallo stabilimento, controlli serrati (ma non opprimenti) da parte del personale che vigila sulle distanze minime di sicurezza e sull'utilizzo dei dpi nelle aree condivise. Gran folla anche sull'arenile di Bagnoli e sul lungo pontile che è stato riaperto da una decina di giorni ed è frequentatissimo perché da quella passerella che s'infilza nel mare sembra che il virus e la paura siano lontanissimi. Ultimo aggiornamento: 09:40

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, rianimazioni, il caso Lazio: pochi malati, tanti ricoveri Nuovi pazienti più fragili

[Redazione]

Un quinto dei pazienti Covid ancora in terapia intensiva in tutta Italia è ricoverato nel Lazio, una regione sin qui non particolarmente funestata dal virus, fatta eccezione per i cluster degli ultimi giorni, a partire dal caso San Raffaele. I pazienti ancora in rianimazione nella regione della Capitale sono 45, quasi la metà della Lombardia (96), che però è il territorio più bersagliato dall'epidemia e dove comunque il numero di malati attualmente in cura, tra chi è in ospedale e chi è in isolamento a casa, è impareggiabilmente più alto: 16.785 positivi attuali, così annota l'ultimo bollettino della Protezione civile. In Lombardia, il rapporto tra ricoverati in terapia intensiva e positivi attuali è dello 0,57%. Nel Lazio è oltre cinque volte tanto: 3,32%, considerato che i malati ora sono 1.357. In termini assoluti, il Lazio quindi è la seconda regione d'Italia per numero di pazienti che, con la curva dei contagi lontanissima dai livelli di marzo-aprile e in piena fase di riaperture, hanno ancora bisogno di cure intensive, monitoraggi h24, ventilatori polmonari. Più del Piemonte (27 ricoverati in rianimazione su 2.820 malati Covid, lo 0,96%); più dell'Emilia Romagna (15 in terapia intensiva su 1.727 attualmente positivi, lo 0,87%), altre zone d'Italia dove il coronavirus si è propagato a tutti altri ritmi.

APPROFONDIMENTI ROMARoma: San Raffaele, contagi anche in Rai. Altri positivi nel palazzo...ROMAVaccino, 400 milioni di dosi entro anno. Europa sigla...L'ANDAMENTOVirus stabile in Italia, ma 20 mila tamponi in meno. Guardia alta a...IL BOLLETTINO Garbatella, focolaio chiuso nel palazzo. Bollettino: San Raffaele,...COVID19 L'epidemia non è conclusa, in alcune aree il virus... ROMACoronavirus, San Raffaele: la clinica è stata isolata SALUTE Coronavirus, Locatelli: Dati positivi ma l'epidemia non...Roma: San Raffaele, contagi anche in Rai. Altri positivi nel palazzo occupato alla GarbatellaVaccino, 400 milioni di dosi entro anno. Europa siglaaccordo con AstrazenecaC'è un caso Lazio, quindi? E come potrebbe essere spiegato? Non sembra decisivo stavolta un parametro che spesso va tenuto a mente, quando si tratta di Covid, numeri e percentuali: i tamponi. Altre regioni che hanno realizzato grosso modo lo stesso numero di esami del Lazio (294.654), come la Toscana (289.524) oggi si ritrovano con molti meno pazienti in terapia intensiva (16). Pure in Campania, dove sono state eseguite 234 mila analisi, i malati in rianimazione sono soltanto 2.

POSTI LETTO OCCUPATINel Lazio si contano tanti pazienti ricoverati anche nei reparti extra-rianimazione, la cosiddetta degenza ordinaria: 303 ricoveri a ieri sera (oltre l'8% di tutta Italia), che fanno di Roma e dintorni la terza regione dopo la Lombardia (2.252) e il Piemonte (510), prima dell'Emilia Romagna (192 ricoverati in reparti non di terapia intensiva). Anche il rapporto tra attualmente positivi e ricoveri in ospedale, mettendo nel computo sia la degenza ordinaria che la rianimazione, è sopra la media: a livello nazionale il 14,4% è curato in ospedale, il resto in isolamento domiciliare. Nel Lazio, il 25% è assistito in un reparto, anche se questa percentuale si è gonfiata di molto nelle ultime 24 ore, visto che la Regione ha dichiarato oltre mille pazienti guariti da un giorno all'altro, un record: si è passati dai 2.222 positivi attuali di venerdì ai 1.357 di ieri. Ma i ricoverati sono comunque aumentati, otto in più a ieri sera.

Secondo Emanuele Nicastrì, direttore della divisione Malattie infettive dello Spallanzani, questa tendenza si spiega perché nel Lazio l'ondata del contagio è arrivata dopo rispetto ad altre zone d'Italia. In sostanza, ancora dobbiamo far fronte a una coda di pazienti che si è infettata mesi fa, tra aprile e maggio. Di norma la degenza in terapia intensiva è piuttosto lunga: Circa 4-6 settimane. A volte anche di più: Abbiamo pazienti ricoverati da 70 giorni - prosegue il virologo dell'Istituto nazionale di malattie infettive - per fortuna ora ci troviamo in una situazione in cui la pressione sui reparti si è molto alleggerita rispetto alla prima fase dell'emergenza e questo ci consente di proseguire, per chiunque ne abbia bisogno, con il ricorso alla rianimazione e al monitoraggio costante dei parametri vitali. C'è anche un'altra spiegazione, rimarca Nicastrì: I nuovi casi emersi nel Lazio si riferiscono a pazienti particolarmente fragili, pazienti che spesso erano già ospedalizzati o in istituti, quindi alle prese con altre patologie, a volte gravi. Per molti di loro il supporto della terapia intensiva è ancora essenziale. Si può

ipotizzare che il numero dei ricoverati cali a breve? Non nell'immediato, direi. Anzi: visti gli ultimi focolai, non mi stupirei se il dato crescesse ancora. Ultimo aggiornamento: 12:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccino, 400 milioni di dosi entro l'anno. L'Europa sigla l'accordo con Astrazeneca

[Redazione]

Sul contratto per la produzione del vaccino europeo ora c'è anche la firma. I ministri della Salute di Italia, Germania, Francia e Olanda hanno sottoscritto l'accordo che prevede la realizzazione di 400 milioni di dosi di vaccino per tutta la popolazione europea da parte di Astrazeneca. Il primo lotto dovrà essere consegnato entro la fine dell'anno. Il vaccino, frutto della collaborazione tra l'Università di Oxford e l'italiana Irbm - attualmente in fase di sperimentazione sull'uomo - è più promettente, anche se ovviamente, ha chiarito il ministro Roberto Speranza, non c'è certezza assoluta.

APPROFONDIMENTI SALUTE Vaccino Pomezia-Oxford, Speranza: Contratto per 400 milioni di...ITALIANO Vax scatenati contro Speranza: Italiani cavie per un...COVID Vaccino influenza, piano in 9 regioni: in Lazio e Campania obbligo...**ECONOMIA** Coronavirus, OMS: "Nessuna garanzia che sarà trovato un vaccino" L'ESPERTO Il premio Nobel Beutler: Non ci sarà una seconda ondata...LA RICERCA Coronavirus, anticorpi sintetici anti Covid funzionano. Novelli:...**GOVERNO** Vaccino Pomezia-Oxford, Speranza: Firmato accordo per 400...Roma: San Raffaele, contagi anche in Rai. Altri positivi nel palazzo occupato Virus stabile in Italia, ma 20 mila tamponi in meno. Guardia alta a Roma **PROTAGONISTI** L'Italia in ogni caso è protagonista non solo perché siamo firmatari del primo contratto in questo pezzo di mondo, ma anche perché c'è una ricaduta su Pomezia, su Irbm che è una realtà italiana. Nella ricerca del vaccino - rimarca Speranza - l'Italia si mette in testa. AstraZeneca, che già avrà un bel da fare per riuscire a fornire tutte le dosi agli europei, si vuole però spingere ancora oltre. L'azienda ha intenzione infatti di assicurare la produzione di 2 miliardi di dosi su scala globale. È presto per dire se la partita sarà vinta e se si arriverà davvero al vaccino efficace per il Sars Cov 2, ma come sottolinea Giovanni Rezza, direttore della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, quando c'è un vaccino in fase avanzata, purtroppo bisogna cercare di opzionarlo, perché se no poi si resta fuori. Con questo, come con altri vaccini, il rischio c'è sempre, ma bisogna comunque accettarlo, perché altrimenti non si riesce a essere tra i primi ad acquisire le dosi del vaccino. Di certo, questa alleanza tra 4 Paesi europei è una garanzia per i cittadini. Intanto i ricercatori si danno da fare per arrivare anche a una cura. All'Università Federico II di Napoli e all'Università di Perugia, sono riusciti a identificare molecole endogene in grado di impedire l'ingresso del virus nelle cellule umane quando la carica del virus non è elevatissima. Fuori dai laboratori di ricerca, si cerca però di capire l'andamento dell'epidemia. Il numero dei casi resi noti ieri dalla Protezione Civile conferma che il Sars Cov 2 non sembra ancora intenzionato a sparire: i 49.750 tamponi effettuati (erano 70.620 quelli di venerdì) hanno scovato altri 346 nuovi contagiati. Il totale dei positivi dall'inizio della pandemia tocca così quota 236.651. Il 60 per cento del totale è ancora circoscritto in Lombardia: ieri altri 210 nuovi casi e ancora altre 23 persone (su 55 conteggiate ieri) non ce l'hanno fatta; 34.301 in totale, dunque, dall'inizio della pandemia. Un sorvegliato speciale è poi il Lazio: 1.357 le persone attualmente malate, 45 in terapia intensiva (-2), 303 ricoverati con sintomi (+10), 1.009 in isolamento domiciliare (-873). Diminuiscono i ricoveri (sotto quattromila): 146 in meno in regime ordinario (3.747 ancora in ospedale), 7 persone hanno lasciato le terapie intensive, mentre altre 220 sono ancora intubate. Le persone in isolamento domiciliare sono 23.518.

LA PREVENZIONE Al di là dei numeri, resta però l'osservazione clinica. La gravità della malattia ora è completamente diversa - spiega Maurizio Sanguinetti, direttore del dipartimento di Scienze di Laboratorio e infettivologiche della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma e presidente della Società europea di Microbiologia e Malattie infettive - le persone ricoverate sono poche. Ma proprio per evitare che si inverta il trend, bisogna insistere con le misure di prevenzione finora attuate e andare avanti su questa strada. Ultimo aggiornamento: 07:45 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Virus, bollettino Italia: oggi 44 morti e 338 positivi (72% in Lombardia). Otto regioni a contagi zero

Coronavirus, il bollettino di oggi in Italia, domenica 14 giugno 2020. Stabile il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 338 casi rispetto a ieri, quando si era...

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi in Italia, domenica 14 giugno 2020. Stabile il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 338 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 346. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 244 in più, pari al 72,1% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 236.989. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus, 14 casi nel Lazio (8 da focolai San Raffaele e...). IL BOLLETTINO Coronavirus Lombardia, bollettino: oggi 244 contagi e 21 morti.... IL BOLLETTINO Coronavirus Emilia-Romagna, il bollettino del 14 giugno: 17 nuovi... MONDO Coronavirus, il contagio in Nicaragua Lite M5S. Di Battista: Serve assemblea costituente. Grillo: sembra il Giorno della marmotta Morti in calo. Il dato giornaliero delle vittime da coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia è di 44. Ieri erano state 55. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 21 mentre ieri erano state 23. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.345. Matteo Renzi: Alleanza con M5s? Non mi fidano con Di Battista Crescono i guariti. Sono saliti a 176.370 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.505 Venerdì l'aumento era stato di 1.780. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 209 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 11 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 3.594, con un calo di 153 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 22.471, con un calo di 1.047 rispetto a ieri. Sono 26.274 i malati di coronavirus in Italia, 1.211 meno di ieri, quando il calo era stato di 1.512. Sono stati 56.527 i tamponi per il Covid effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri il dato era stato di 49.750 tamponi. Centri estivi, rincari anche oltre il 30%. Ecco le linee guida per la partenza dal 15 giugno Otto regioni a zero contagi. Si tratta di Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Sardegna, Umbria, Friuli Venezia Giulia e Puglia. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.989 in Lombardia, 2.648 in Piemonte, 1.637 in Emilia-Romagna, 772 in Veneto, 499 in Toscana, 243 in Liguria, 1.322 nel Lazio, 626 nelle Marche, 319 in Campania, 418 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 837 in Sicilia, 103 in Friuli Venezia Giulia, 511 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 20 in Umbria, 33 in Sardegna, 7 in Valle d'Aosta, 44 in Calabria, 74 in Molise e 11 in Basilicata. Coronavirus Lombardia, il bollettino del 14 giugno: lieve aumento dei contagi (244) ma calano i morti (21) Ultimo aggiornamento: 19:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

San Cesario ospedale Covid, fronte contro Emiliano: "Scelta non condivisa"

[Redazione]

SAN CESARIO DI LECCE Dopo il parere contrario espresso dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, dopo opposizione manifestata dal sindaco di San Cesario di Lecce, Fernando Coppola, si aggiungono altri nomi fra esercito dei perplessi circa possibilità di trasformare il presidio in una struttura da dedicare al Covid-19. Fra questi, Cristian Casili, consigliere regionale del Movimento 5 stelle, che è particolarmente critico. Ancora una volta Emiliano predispone una riorganizzazione sanitaria nelle Asl senza un confronto con i sindacati, i lavoratori, le amministrazioni locali e i cittadini, esordisce nel suo commento. Ospedale di San Cesario diventerà un presidio dedicato al Covid-19, smembrando il servizio di riabilitazione, attualmente offerto presso il nosocomio, che sarà distribuito tra Galatina e Copertino. Una scelta prosegue Casili -, comunicata dal direttore Asl Rollo, imposta senza un minimo di confronto con il Comune di San Cesario e tutti gli attori in campo, umiliando non solo tutta la comunità locale ma anche un presidio ospedaliero di eccellenza. Ospedale di San Cesario è un polo riabilitativo di eccellenza con ambulatorie di degenza per pazienti post acuti con la necessità di riabilitazione ortopedica, neurologica, cardiologica e respiratoria. In questi anni aggiunti sono stati attivati anche servizi ambulatoriali per i pazienti cronici, di riabilitazione reumatologia, trattamento riabilitativo del linfedema, centro dei disturbi del sonno e ambulatorio di fisioterapia con trattamento con tossina botulinica per la spasticità. In programma era anche un investimento, già approvato dalla direzione generale, di attrezzature all'avanguardia come la riabilitazione robotica e virtuale. Casili rimarca l'assenza di programmazione, in questa scelta. Perché San Cesario afferma -, al contrario di altri ospedali del Salento, non è attrezzato alla lotta al virus: non ha una terapia intensiva e un pronto soccorso, quindi si dovrà riorganizzare di nuovo la struttura e prendere altro personale sanitario con ulteriore spreco di denaro pubblico. Perché stravolgere una struttura di eccellenza riabilitativa quando ci sono altre strutture più vocate agli scopi che ci si vuole prefiggere? Quello che Emiliano non comprende è che la mancata programmazione in ambito sanitario provoca un effetto domino su tutta l'offerta sanitaria: la Riabilitazione a San Cesario verrà frammentata, depotenziata e organizzata male. Così, ancora una volta, la Riabilitazione è trattata come la cenerentola dell'assistenza sanitaria. Sul caso, anche una dichiarazione congiunta dei consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo. Circa la volontà del presidente Michele Emiliano di riconvertire l'ospedale di San Cesario di Lecce in struttura Covid, teniamo a rivolgergli, in quanto anche assessore alla Sanità, due domande. Una è di merito: se l'indice di contagio in Puglia è pari a zero, è davvero opportuno demolire i reparti di una struttura - sarebbe l'ennesima cancellata da Emiliano - di eccellenza quale quella di San Cesario per trasformarla in ospedale Covid, smembrando ad esempio il servizio di riabilitazione? Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Al di là del merito proseguono -, poi, vorremmo comprendere come mai per questa scelta non sia stata coinvolta l'amministrazione comunale né il primo cittadino, che è di fatto autorità sanitaria e capo della protezione civile. Ancora una volta concludono - l'uomo solo al comando pensa di poter gestire la sanità, e quindi la salute dei cittadini, senza ascoltare le voci di chi vive il territorio ogni giorno e di chi conosce le reali esigenze di quanti finora hanno scelto di curarsi negli ospedali pugliesi.

Nuovi contagi, Lombardia ancora la più colpita .Dal tempo libero ai trasporti aerei, domani molti settori ripartono - Metropolisweb

[Redazione]

Tutti gli italiani liberi di viaggiare in Europa. E nel Paese ripartono cinema, teatri, centri estivi per bimbi e sale giochi mentre ora sarà possibile partecipare a conferenze o eventi di persona, non più solo dai video di pc e cellulari. Continuano le aperture della Fase 3, ma a macchia di leopardo: diverse regioni hanno autonomamente dato il via libera, ad esempio, anche a sagre e discoteche, in altre vige un maggior rigore. obiettivo di tutti è raggiungere una parvenza di normalità, ma lo sguardo resta fermo sul numero dei nuovi malati, in particolare in Lombardia, dove è in crescita il rapporto tra tamponi effettuati e positivi: il dato è salito al 2.6%, il giorno precedente era al 2.2%, e quello prima al 1.8%. Su 9.336 tamponi effettuati in regione, ci sono 244 nuovi casi per un totale complessivo di 91.658 positivi. Anche Roma è sotto osservazione dopo i focolai alla rsa San Raffaele e in un palazzo nello storico quartiere della Garbatella, mentre al Centro Rai di Saxa Rubra si è in attesa dell'esito di una serie di tamponi effettuati. Nel complesso, i dati al momento sono stabili. I contagiati sono 236.989 e nell'ultima giornata se ne sono aggiunti 338: di questi il 72% sono in Lombardia, dove si registra anche circa la metà delle nuove vittime a livello nazionale, complessivamente 44. E Il governatore Fontana ha esteso obbligo delle mascherine fino al 30 giugno. Sono stati raggiunti i 34.345 decessi dall'inizio dell'emergenza, ma sembra far sperare il fatto che in 24 ore ben undici regioni non hanno registrato morti per Covid mentre i guariti, altri 1.505 nell'ultimo bollettino della Protezione Civile, fanno salire la cifra a 176.370 persone che finora hanno sconfitto il virus. Adesso, con il Paese quasi totalmente ripartito, una nuova speranza è affidata alla strategia del tracciamento dei contagi con la app Immuni, da domani scaricabile in tutta Italia dopo una prima fase di sperimentazione. Tra le tante ripartenze è anche la scuola, che però riapre solo in vista degli esami di maturità. Domani si riunirà per la prima volta la Commissione esame in riunione plenaria, gli edifici scolastici delle secondarie torneranno ad animarsi con i docenti e mercoledì 17 arriveranno i maturandi, per la prima volta anche quelli con insufficienze, ammessi ugualmente all'esame, che sarà incentrato su un colloquio. Non solo doveri o lavoro. è anche chi pensa già a lasciarsi alle spalle mesi di emergenze e lockdown puntando ai viaggi, possibili per tutti ma solo in Europa. A Fiumicino e a Malpensa è drasticamente aumentato il numero dei voli e a bordo degli aerei sono diverse le disposizioni allentate dall'ultimo Dpcm, in cui viene rimosso obbligo del distanziamento sociale a bordo, a patto però che vengano soddisfatti alcuni requisiti richiesti come aria rinnovata ogni 3 minuti e i flussi verticali. Le compagnie aeree avranno la possibilità di vendere tutti i posti e per quanto riguarda il bagaglio al seguito i passeggeri potranno portare con sé un solo bagaglio a mano. In stiva, come di consueto, le altre valigie. Resta il turismo e lo svago nostrano: sarà possibile frequentare sale giochi, sale scommesse e sale bingo o assistere a spettacoli in teatro e andare al cinema. Ma sale e platee al chiuso saranno ancora quasi tutte senza spettacoli e senza spettatori, ancora alle prese con i nuovi adempimenti anti-Covid. Su discoteche e sagre, la cui apertura è prevista nell'ultimo Dpcm solo il prossimo 14 luglio, diverse regioni agiranno in autonomia, anticipando i tempi. Tra queste Veneto, Liguria, Calabria, Sicilia e Puglia. Al di là di annunci e ordinanze, arrivano anche i primi riscontri dell'Italia che si è rimessa in moto. A Venezia si registra un nuovo assalto di visitatori: dopo il tutto esaurito già segnato il giorno precedente, è stato raggiunto un nuovo afflusso record verso il centro storico lagunare. metropolisweb.it

@2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy

Zero decessi e 19 guariti in Campania, 244 nuovi contagiati in Lombardia

[Redazione Internapoli]

Report Campania e Italia /* custom css */.tdi_37_9f7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_9f7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }. Un solo caso positivo è stato registrato su 5624 tamponi eseguiti in Campania. Secondo i dati dell'Unità di crisi nelle ultime 24 ore non è stato alcun deceduto e sono state registrate 19 persone guarite. Ad oggi il totale dei positivi è pari a 4.609 persone su un totale di tamponi di 240.290 (a questo dato si aggiungono i 12.862 tamponi dello screening su commissioni esame e personale scolastico con 0 positivi)./* custom css */.tdi_36_760.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_760.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }I dati complessivi sono 430 il totale dei deceduti e 3860 il totale dei guariti. Il riparto per le 5 province: Napoli: 2.636 (di cui 1.006 Napoli Città e 1.630 Napoli provincia); Salerno: 690; Avellino: 549. Caserta: 470; Benevento: 209. Altri in fase di verifica Asl: 55.I DATI SUI GUARITI E DECEDUTI IN ITALIA Resta stabile il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 338 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 346. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 244 in più, pari al 72,1% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 236.989. Sale il dato giornaliero delle vittime da coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, dove sono state 67. Ieri erano state 55. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 21 mentre ieri erano state 23. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.345.PER RESTARE SEMPRE INFORMATO VAI SU INTERNAPOLI.IT O VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK /* custom css */.tdi_38_966.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_966.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Emergenza Covid in Italia: da ieri 346 nuovi casi e 55 decessi*Prosegue il calo della pressione sulle strutture ospedaliere**[Redazione]*

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 13 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 236.651, con un incremento rispetto a ieri di 346 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 27.485, con una decrescita di 1.512 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 220 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 7 pazienti rispetto a ieri. 3.747 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 146 pazienti rispetto a ieri. 23.518 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 55 e portano il totale a 34.301. Nel numero totale sono conteggiati anche 23 decessi comunicati dalla Regione Lazio ma riferiti ai mesi di marzo e aprile. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 174.865, con un incremento di 1.780 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 16.785 in Lombardia, 2.820 in Piemonte, 1.727 in Emilia-Romagna, 778 in Veneto, 502 in Toscana, 244 in Liguria, 1.357 nel Lazio, 677 nelle Marche, 337 in Campania, 422 in Puglia, 70 nella Provincia autonoma di Trento, 842 in Sicilia, 105 in Friuli Venezia Giulia, 509 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 21 in Umbria, 34 in Sardegna, 7 in Valle Aosta, 45 in Calabria, 97 in Molise e 11 in Basilicata.

Termoli: Notte prima degli esami, Molise esempio virtuoso per le misure di sicurezza

[Redazione]

Esami di Stato la Regione Molise è un esempio nazionale di Regione virtuosa per le misure di sicurezza TermoliOnLine CAMPOBASSO. Per l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Di Baggio sugli Esami di Stato la Regione Molise è un esempio nazionale di Regione virtuosa per le misure di sicurezza. Gli Esami di Maturità, un appuntamento che vede coinvolti quest'anno oltre tremila studenti, si svolgeranno secondo un programma completamente ridisegnato dal coronavirus, che ha calamitato ancor di più l'attenzione delle istituzioni, che si sono attivate per mettere in sicurezza lo svolgimento delle prove. Come Regione Molise abbiamo voluto dare il massimo per essere vicini a studenti e docenti, per garantire la massima sicurezza possibile, così da mitigare la tensione che comunque accompagna questa importante esperienza di vita. Tra gli interventi messi in campo: a tutti i membri di commissione di esame la Regione Molise ha offerto la possibilità di sottoporsi al tampone sanitario, grazie alla collaborazione della Asrem che nelle giornate di giovedì e venerdì ha eseguito i tamponi a tutti i docenti che volontariamente si sono presentati presso gli Ospedali di Campobasso, Termoli e Venafrò. Inoltre, con il sostegno tecnico della Protezione Civile Regionale, personale della Croce Rossa italiana distribuirà gratuitamente appositi kit igienico sanitari a tutti i docenti e studenti impegnati nelle prove, con mascherine e gel disinfettante. Infine, è stato organizzato un servizio di trasporto gratuito e individuale per i maturandi che hanno fatto specifica richiesta di accompagnamento, in quanto impossibilitati a raggiungere le sedi d'esame. È stato messo in piedi, in pochissimo tempo, un sistema articolato e puntuale, per rendere il più possibile sereno l'appuntamento che desta comunque ansia e preoccupazione sia per gli studenti che per le famiglie: tutto ciò è stato possibile grazie ad una piena sinergia intera con l'Usl, che sin dal primo momento ha accolto con entusiasmo le misure messe in campo dalla Regione e ha offerto un prezioso e concreto aiuto nell'organizzare al meglio il tutto nonostante i tempi ristretti e innumerosi adempimenti burocratici che normalmente accompagnano la chiusura del periodo scolastico. La Regione Molise è stata l'unica Regione italiana a mettere in piedi una partnership di livello tra le massime istituzioni che gravitano intorno al mondo della scuola e della sanità pubblica: le procedure di sicurezza messe in campo per questa occasione superano gli standard governativi e le misure adottate dalle altre amministrazioni regionali. In conclusione, nel ringraziare tutti coloro che hanno lavorato senza sosta e che ancora oggi stanno lavorando a pieno ritmo per organizzare al meglio il nuovo anno scolastico, voglio fare un grosso augurio a voi studenti: vi auguro di essere fieri e consapevoli della maturità che avete dimostrato, abbracciando nuovi metodi di studio e dovendo rinunciare a quei momenti di convivialità che da sempre accompagnano gli ultimi giorni che precedono gli esami di Stato. Il coronavirus ha provato a fermare il tempo: fate in modo che invece siate sempre voi a gestire il vostro tempo, non mollate mai e non dimenticate mai di credere in voi stessi, così da superare al meglio gli esami della vostra vita e ad essere protagonisti del vostro futuro.

Termoli: Covid-19: sanità pubblica e privata, sembrano gemelle... eppur così diverse

[Redazione]

Sanità pubblica e privata Altroconsumo TERMOLI. Sono due gemelle. Hanno lo stesso cognome Sanità. E per nome, una si chiama Pubblica e l'altra Privata. Vestono in maniera identica: grandi camici bianchi e zoccoli di legno ai piedi di memoria contadina. Utilizzano gli stessi strumenti per operazioni elementari (misurazione della pressione, dei battiti del cuore etc..) Hanno letti regolabili più o meno uguali. Ed anche loro assistiti in apparenza sembrano uguali. Entrambe (le gemelle) hanno fatto il famoso giuramento di Ippocrate, un grande medico dell'antica Grecia. Ma come si dice apparenza inganna. Le due gemelle, esteticamente sono eguali, ma il loro carattere, il loro modo di comportarsi sono completamente differenti. Una diversità riconducibile al loro modo di pensare, alla loro identità profonde che sono in netta opposizione. La Privata ha nella locuzione nomen omen, la sua filosofia, il suo destino la sua ragion d'essere. Cioè per il semplice fatto di chiamarsi e di essere Privata, essa persegue proprio il motto latino pecunia non olet cioè i soldi non hanno odore. In altre parole non ha importanza come li fai. Fosse anche sulla pelle delle persone. In questa ottica ad esempio, pur facendo interventi di routine (tagliare un'appendice infiammata,appare un erniainguinale) tende a selezionare quegli interventi più lucrosi ad alto valore aggiunto cioè, come dicono a Roma, dove è grasso che cola. Insomma il conto economico deve avere utilità il più alto possibile. E la selezione della clientela è automatica: quelli che pagano direttamente e profumatamente. Senza però disdegnare le convenzioni dove lo Stato paga, per lo stesso intervento, alla Sanità privata più di quanto costerebbe direttamente alla sua figliola sanità pubblica. Misteri della burocrazia Circuiti viziosi delle menti di manager delle istituzioni. Diciamo che più di tanto non siamo in grado di addentrarci.

2. La Pubblica invece, in quanto tale, è proprietà di tutti. E tutto o quasi è gratuito. Hai un incidente stradale, un attacco di panico, un forte dolore al cuore corri dalla Sanità Pubblica (al pronto soccorso). E lei come una mamma ti accoglie. Accoglie tutti ed a tutte le ore. Beh certo, ci sono le priorità: cartellino rosso, giallo. Ed a volte attesa è snervante come tutte le attese (perfino quella al semaforo rosso). Hai un intervento programmato (a volte con tempi lunghi) La data viene rispettata. La conferma viene data con preavviso. In maniera che il paziente (nonostante il suo nome) non sia soggetto a cambiamenti irrimediabili e perdere la pazienza. Insomma della sanità pubblica ti puoi fidare e non paghi nulla (o quasi).

3. Tsunami Coronavirus Anche di fronte allo tsunami Coronavirus il comportamento delle due gemelle è stato nettamente diverso, anche ci sono state delle eccezioni. E noto che il vero carattere delle persone emerge nelle situazioni avverse. Questo accade anche per i gruppi, le associazioni, le aziende che sono pur sempre fatte di persone. Ed ovviamente viene fuori (il carattere) anche per le due gemelle Sanità. La pubblica ha dato il massimo ed è sotto gli occhi di tutti. Nessuno risparmio di energie. Medici, infermieri e operatori sanitari si sono impegnati con continuità: senza guardare i turni, prodigandosi fino all'estremo delle forze. La Privata non può che comportarsi in allineamento al suo Dna. Che poggia sul guadagno. E anche di fronte alla tragedia, non mi sembra che sia stata del tutto generosa nei riguardi della sua sorella gemella. Insomma la coerenza è tutto nella vita. Se perseguito utile non può somministrare i miei medici e le mie attrezzature, se non con le dovute convenzioni elaborate ad hoc. Anche se perfino dal mondo della moda sono giunti degli aiuti. I coniugi Ferragni Fendek hanno fatto una donazione iniziale di 100.000 euro e hanno promosso una colletta che in 5 ore è giunta alla cifra di oltre 800.000 euro. E Armani ha deciso di donare un milione e 250 mila euro agli ospedali Luigi Sacco, San Raffaele e Istituto dei Tumori di Milano, Spallanzani di Roma ed a support dell'attività della Protezione Civile per emergenza Coronavirus.

INVITO. Premesso quanto, noi a Termoli e nel Molise permettiamo che la gemella avida divorzi un po' alla volta la gemella generosa e spadroneggi liberamente su tutto il territorio della regione? Cari Termolesi e molisani uniamoci a quelli della Molisanità prima che tutto questo possa accadere. Prevenire è meglio che piangere dopo. Luigi De Gregorio

Termoli: Emergenza Covid in Italia: da ieri 338 nuovi casi e 44 decessi

Meno di 4.000 i pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere

[Redazione]

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 236.989, con un incremento rispetto a ieri di 338 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 26.274, con una decrescita di 1.211 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 209 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 11 pazienti rispetto a ieri. 3.594 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 153 pazienti rispetto a ieri. 22.471 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 44 e portano il totale a 34.345. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 176.370, con un incremento di 1.505 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.989 in Lombardia, 2.648 in Piemonte, 1.637 in Emilia-Romagna, 772 in Veneto, 499 in Toscana, 243 in Liguria, 1.322 nel Lazio, 626 nelle Marche, 319 in Campania, 418 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 837 in Sicilia, 103 in Friuli Venezia Giulia, 511 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 20 in Umbria, 33 in Sardegna, 7 in ValleAosta, 44 in Calabria, 70 in Molise e 11 in Basilicata.

Coronavirus Italia: 44 i decessi di oggi, è il dato più basso dal 7 marzo

[Redazione]

[image]Foto La stampa.itAnche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riporta il quotidiano la Repubblica, i dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano un calo delle persone ricoverate. Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 236.989. Estrazione Superenalotto e Lotto: ecco i numeri estratti oggi 9 Giugno Estrazione del lotto Redazione Web - 9 Giu 2020 Dopo la pausa forzata dovuta dall'emergenza Coronavirus, questa sera di martedì 9 giugno ritorna estrazione dei numeri del Superenalotto e del Lotto. Se volete scoprire se i... In terapia intensiva si trovano oggi 209 persone, 11 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 3.594 persone, 153 meno di ieri. In isolamento domiciliare 22.471 persone (-1047 rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattrore sono morte 44 persone (ieri le vittime erano state 78), arrivando a un totale di decessi 34.345. I guariti raggiungono quota 176.370, per un aumento in 24 ore di 1.505 unità (ieri erano state dichiarate guarite 1780 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1.211 unità (ieri erano stati 1512) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 338 (ieri 346). Per quanto riguarda il numero di tamponi, oggi sono stati fatti 56.527 test (ieri 49.750). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 167,2 tamponi fatti, il 0,6%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media del 0,4%. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.989 in Lombardia, 2.648 in Piemonte, 1.637 in Emilia Romagna, 772 in Veneto, 499 in Toscana, 243 in Liguria, 1.322 nel Lazio, 626 nelle Marche, 319 in Campania, 418 in Puglia, 66 nella provincia di Trento, 837 in Sicilia, 103 in Friuli Venezia Giulia, 511 in Abruzzo, 95 nella provincia di Bolzano, 20 in Umbria, 33 in Sardegna, 7 in Valle Aosta, 44 in Calabria, 74 in Molise, 11 in Basilicata.

"Le dolcezze di Raimondo Esposito": i Marshmallow / Ricetta

[Redazione]

[mellow-696x965]Prende il via oggi una nuova rubrica di Amalfi Notizie dal titolo Le dolcezze di Raimondo Esposito. La rubrica racchiude varie ricette dolciarie del giovane pasticcere originario della Costa Amalfi Raimondo Esposito, specializzato nella realizzazione di opere di zucchero. Le dolcezze di Raimondo Esposito è un insieme di ricette che possono essere realizzate comodamente a casa vostra e che delizieranno il palato di grandi e di piccini. [coronavirus-150x150]Coronavirus Italia: 379 i nuovi contagi, 53 i decessi registrati Cronaca Redazione Campania - 11 Giu 2020 Anche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riportail...E si parte proprio dai più piccoli con la ricetta delle caramelle per eccellenza: i Marshmallow, i morbidissimi cilindretti di zucchero consumati principalmente in America ma che hanno un largo consumo anche qui in Italia. Vediamo allora passo per passo la ricetta dei Marshmallow di Raimondo Esposito: Ingredienti: Saccarosio 125g Zucchero invertito (o sciroppo di glucosio) 35g Acqua 40g Zucchero invertito (o sciroppo di glucosio) 55g Gelatina An. 180 bloom 9g Acqua per gelatina 50g Succo di limone 1g Procedimento: In un pentolino mettere prima acqua, poi lo zucchero (saccarosio) e lo zucchero invertito (35g) e portare ad una temperatura di 110 C. Successivamente versare i 55 di zucchero invertito e il succo di limone e iniziare a montare. Aggiungere la gelatina precedentemente idratata e sciolta e montare fino a raffreddamento (circa 30 C). Con l'aiuto del sac-a-poche munito di bocchetta liscia, dressare su fogli di carta da forno leggermente spolverati con una miscela di fecola e zucchero a velo (proporzione 120 di fecola, 80 di zucchero a velo, spolverizzando anche sopra, una volta dressati). Far riposare 12/24 ore e formare i marshmallow a forma di nodo, tagliando con le forbici, e così via. N.B.: Si può sostituire lo zucchero invertito con lo sciroppo di glucosio (42DE). Per farli colorati, aggiungere un po' di colorante in polvere idrosolubile a proprio piacimento, a fine montatura.

TUTTI I NUMERI CORONAVIRUS. Campania a contagio zero o quasi (per ora). L'epidemia resta soprattutto un caso lombardo. Anche oggi lì il 72% dei nuovi positivi CasertaCE

[Redazione]

Deceduti, guariti, attualmente positivi, tamponi, persone sottoposte per la prima volta ad analisi, confronti, percentuali. Tutto quello che è da sapere sull'evoluzione del covid-19 CASERTA (g.g.) La Campania, esattamente come le altre regioni del sud, ha avuto la fortuna di essere colpita dall'epidemia da covid-19 in maniera molto meno forte rispetto alle regioni del centro e soprattutto ad alcune del nord, Lombardia in primis. Anche il dato riportato oggi dalla Protezione civile nazionale, che fa riferimento però a numeri rilevati ieri, sabato 13 giugno, è incoraggiante: un solo nuovo positivo su 5.624 tamponi processati, mentre le persone che per la prima volta si sono sottoposte a questa indagine sono state 2.798. Nessun deceduto anche ieri con un numero complessivo che resta ancora a quota 430. I guariti raggiungono quota 3.860 dunque 29 in più rispetto a 24 ore fa. Restano due i ricoverati in terapia intensiva, mentre gli ospedalizzati sono 53, 14 in meno rispetto a quelli registrati ieri. In isolamento domiciliare, restano, sempre in Campania, 264 persone, 4 in meno rispetto a ieri. Attualmente, i malati di coronavirus tra sintomatici ed asintomatici 319 persone, 18 in meno rispetto al dato di ieri. IL DATO NAZIONALE Per quanto riguarda il dato nazionale, veniamo subito ai numeri del contagio. Sono stati registrati 338 nuovi positivi. Ovviamente la grandissima parte, ben 244, pari al 72,1% di tutti i casi nazionali, in Lombardia, insieme al Piemonte (30 nuovi positivi), all'Emilia Romagna (17), al Veneto (7), alla Toscana (8), alla Liguria (4) e ai 14 del Lazio, ancora conseguenza dell'ormai noto focolaio sviluppatosi all'ospedale San Raffaele; in 7 regioni dunque abbiamo 324 casi. Altri 14 se li dividono le ulteriori 14 regioni. Ad oggi hanno contratto il virus in Italia 236.989 persone, in Terapia intensiva ne restano 209, cioè 11 in meno di ieri. Ricoverati con sintomi 3.594, 153 meno di ieri, in isolamento domiciliare 22.471, ben 1.047 in meno rispetto a ieri. I morti sono stati 44 a fronte dei 78 di ieri con un totale di decessi che tocca 34.345. I guariti approdano a quota 376.370 con 1.505 pazienti che hanno salutato il virus nelle ultime 24 ore. Le persone attualmente malate in Italia, tra sintomatici ed asintomatici sono 26.274, 1.211 in meno rispetto a 24 ore fa. I nuovi positivi sono 338, 8 in meno rispetto ai 346 che hanno registrato incremento di ieri. I tamponi analizzati e che compaiono nel report di oggi sono 56.527, con un incremento di poco meno di 7 mila tamponi rispetto ai 49.750 comparsi come processati nel report di ieri. Il rapporto è di un malato ogni 167,2 tamponi pari allo 0,59%. Negli ultimi giorni la media era stata dello 0,4%. Le persone singole sottoposte per la prima volta a tampone in Italia sono state 29.545.

4.515* i positivi totali in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 236.989

**In Puglia da due giorni non si registrano nuovi casi. I positivi sono 4.515, (+0 rispetto a ieri) di cui 3.565 guariti, 532 decessi. Tamponi effettuati 147.249...*

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Domenica 14 Giugno 2020 17:54" Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 14 giugno, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 236.989 (*) (+338 rispetto a ieri), 26.274 (1.211 in meno rispetto a ieri) le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 3.594 (-153), in terapia intensiva 209 (-11), mentre 22.471 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 176.370 (+1.505). Tamponi effettuati 4.620.718. I deceduti sono 34.345 (+44), questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile

*In Puglia da due giorni non si segnalano nuovi casi. I positivi sono 4.515, (+0 rispetto a ieri) di cui 3.565 guariti, 532 decessi. Tamponi effettuati 147.249. Di seguito i dati suddivisi per provincia: - Bari 1.488, Foggia 1.164, Lecce 519, Brindisi 656, Bat 380, Taranto, 280. 28 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.989 in Lombardia, 2.648 in Piemonte, 1.637 in Emilia-Romagna, 772 in Veneto, 499 in Toscana, 243 in Liguria, 1.322 nel Lazio, 626 nelle Marche, 319 in Campania, 418 in Puglia, 66 nella Provincia autonoma di Trento, 837 in Sicilia, 103 in Friuli Venezia Giulia, 511 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 20 in Umbria, 33 in Sardegna, 7 in Valle Aosta, 44 in Calabria, 74 in Molise e 11 in Basilicata. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Ospedale San Cesario, Fdl: "Assurdo che Emiliano decida di trasformarlo in ospedale Covid senza coinvolgere il sindaco"

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - "Circa la volontà del presidente Michele Emiliano di riconvertire l'Ospedale di San Cesario di Lecce in struttura Covid, teniamo a rivolgergli, in quanto anche Assessore alla Sanità, due domande. Una è di merito: se l'indice di contagio in Puglia è pari a zero, è davvero opportuno demolire i reparti di una struttura - sarebbe l'ennesima cancellata da Emiliano - di eccellenza quale quella di San Cesario per trasformarla in ospedale Covid, smembrando ad esempio il servizio di riabilitazione?". Così in una nota congiunta i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo. Al di là del merito, poi, - prosegue la nota - vorremmo comprendere come mai per questa scelta non sia stata coinvolta l'amministrazione comunale né il primo cittadino, che è di fatto Autorità sanitaria e capo della Protezione Civile. Ancora una volta l'uomo solo al comando pensa di poter gestire la Sanità -e quindi la salute dei cittadini- senza ascoltare le voci di chi vive il territorio ogni giorno e di chi conosce le reali esigenze di quanti finora hanno scelto di curarsi negli ospedali pugliesi.

Coronavirus: 0 nuovi contagi in Calabria. Sono 44 gli attualmente positivi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 79.919 tamponi (+725)). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.162 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 78.757. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 14 in reparto; 1 in rianimazione; 2 in isolamento domiciliare; 167 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 415 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in isolamento domiciliare; 251 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 112 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 76 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il paziente ricoverato al Policlinico Universitario di Catanzaro, proveniente da Vibo Valentia, non ha esigenze rianimatorie ma dovendo essere monitorato dopo l'infarto del miocardio rimane degente in terapia intensiva. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 3344. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Contagio ZERO. Dopo 90 giorni, sull'isola d'Ischia, finalmente, nessun cittadino contagiato. Sono tutti guariti

[Redazione Web]

Ida Trofa | Dopo 90 giorni Sant Antonio porta buone nuove e guarigioni all'isola d'Ischia. Tutto era cominciato con incubo di Santa Patrizia, se volessimo, ad esempio, usare i Santi a testimonianza di questo lunghissimo incubo chiamato Coronavirus. Un incubo che non ha religioni né eroi oltre le vittime. Ischia è libera dal Covid 19. ultima guarigione dichiarata ieri a Serrara Fontana. Almeno quello rilevato dai tamponi ufficiali ASL. 13 marzo-13 giugno finalmente è finita veramente. Almeno è finita la conta. Almeno i nostri decisori istituzionali la smetteranno con questi numeri a caso, questi dati diffusi quando e se conveniva. Ci sono voluti 90 giorni per tornare a sorridere, a sperare, ad urlare ce abbiamo fatta! Era il 10 marzo, quando OMS dichiarava la pandemia mondiale. Il 13 marzo Ischia faceva i conti con il suo primo caso teutonico. Il primo ischitano positivo al Coronavirus. Un giovane viaggiatore di Barano di rientro ad Ischia dopo un lungo tour per il mondo. Il 3 marzo era partita, invece, la paura con il caso temuto di un turista bresciano in vacanza a Forio con una folta comitiva di conterranei. Da quel giorno ha avuto inizio il nostro calvario fatto di mancanze istituzionali, verità nascoste ed omissioni. Tre mesi dopo, possiamo dire basta con la paura e la numerazione progressiva dei casi di infezione. Ora è tempo di concentrarsi sulla crisi economica che rischia di portarci al suicidio, non assistito, per fame e disperazione. L'Italia, la Campania, Ischia emergono da un lockdown nocivo e poco foriero di buone prospettive. Tutti a casa, nessuna certezza, ospedali e RSA al collasso, morti, disperazione, impotenza di fronte a un nemico invisibile, ma tanto feroce e potenzialmente letale. Senza cure e lontano da un vaccino efficace. Ischia, fin da subito, ha provato a reagire alla sua maniera. Educata, composta, rispettosa dei dettami governativi e molto altro ancora. Anche Ischia ha provato a cantare dai balconi, a darsi forza con le lenzuola arcobaleno scrivendo ed urlando in silenzio: Andrà tutto bene. Tutto nella speranza di uscire dall'incubo, di riprendersi in mano la propria vita. Le giornate in questa estenuante quarantena sono state scandite dai bollettini della protezione Civile, dai numeri del commissario per emergenza sanitaria, il cittadino onorario di Casamicciola Terme, Angelo Borrelli e dell'Unità di crisi della Regione. Ovviamente la tombola virale data in pasto al popolo di telespettatori spaventato prima di abbandonarsi al DCPM della notte. Un testo imprecisato di norme a caso che il premier Giuseppe Conte non ci ha risparmiato per tante, troppe settimane. Erano i giorni in cui lo stesso parlamento italiano veniva esautorato da ogni sua funzione. Sono stati giorni terribili da regime di Polizia dominato dalla paura del contagio e della morte, dalla comunicazione di Stato che hanno provato a farci il lavaggio del cervello tra realtà e realtà artefatta. In strada, il silenzio, vigeva il coprifuoco, ci si spostava con il cane e le buste della spesa, muniti di autocertificazioni sempre nuove. Imparavamo a convivere con la mascherina ed i guanti, mentre agognavamo le pinne e gli occhiali per il primo tuffo liberatorio in mare, proiettati verso un'estate che sembrava non giungere mai. Negozi, scuole, uffici, cinema tutto era chiuso, tra smart working e lezioni on line. Niente Pasqua, niente partite di calcio. Unica via di fuga riscoprire la famiglia, la convivenza, il divano, la tv, la lettura e arte antica della cucina, il pane ed i dolci fatti in casa, le pastiere, le colombe, il tortano e le uova tinte. Ci si sfogava impastando quintali di pane e torte, dall'istruzione, alla vita quotidiana, passando per la politica, si studiava da casa. Congelati nel limbo della paura, la stessa che si percepiva nel distanziamento sociale. Mesi difficili rincorrendo una speranza. Mesi difficili attendendo quel contagio zero che da ieri è realtà! Ischia non presenta ufficialmente più casi di COVID-19. Al di fuori della ufficialità istituzionale non è altro. La guerra

a non è finita né vinta, il virus, lo sappiamo, è ancora lì in agguato, silente, pronto a tornare. È un passo significativo, un risultato gratificante, che ci premia dei sacrifici fatti per questi 90 lunghissimi e interminabili giorni. Un giorno che ci permette di guardare oltre cancellando tutte le ansie e la disperazione. Restano i morti, restano i focolai, resta la necessità di batterci per una sanità degna, un ospedale Anna Rizzoli migliore e attrezzato. Ci resta obbligo di

combattere e lottare affinché la nostra comunità finalmente conti al tavolo della policy. Questi mesi ci sono serviti a capire che non abbiamo voce in capitolo quando si tratta di scrivere la storia del Italia che conta. Un pensiero alle vittime silenziose di una strage che non ha fatto sconti. Il pensiero va alle 9 vittime innocenti di questa strage. Al Notaio- diacono morto il 31 marzo nella rianimazione Covid del Rizzoli mentre tutta la sua famiglia lottava con la malattia ed il contagio sperando di riabbracciare uomo di casa, la roccia ed il pilastro indistruttibile. Un fatto crudele ha voluto, purtroppo, che fosse la prima vittima ischitana del Covid-19. Il pensiero va ai nonnini di Villa Mercede, falcidiati dal male e dal pressappochismo di chi doveva e non è intervenuto, strappati dalle loro vite senza neppure il conforto dell'ultimo saluto, morti in solitudine mentre negli occhi lo sconforto scolpiva il dramma della tragedia di non sapere perché! Un pensiero alle vittime silenziose di un disastro sanitario e sociale che non ha fatto sconti. Ci lasciamo alle spalle tre mesi difficili. Ci lasciamo alle spalle il razzismo veicolato dall'infezione virale, la lotta costante con il nord e il turismo vettore di un'infezione mai provata, ci lasciamo alle spalle il focolaio di Barano, la vicenda della messa incriminata di San Giovan Giuseppe della Croce ad Ischia Ponte, la guerra tra Giuannone e Don Carlo in pieno stile Peppone e Don Camillo, il caso del Rione di Sopra a Casamicciola Terme con la sua campagna massiva di test rapidi e la minaccia che la Marina venisse dichiarata Zona Rossa e, infine, diciamo addio al cluster di Villa Mercede. Un focolaio partito da lontano, giunto dagli errori di valutazione dell'Ospedale La Schiana di Pozzuoli per piombare sulla RSA di Piazza Cavour Grande e il PO Anna Rizzoli. Un colpo durissimo a svelarne tutti i limiti e la fragilità. Un colpo che con un caso solo e la diffusione massima ha fatto di Serrara Fontana il comune più colpito dalla pandemia con il 38% dei contagi isolani. Il 17 maggio la svolta ed Ischia si scopre parte del mondo. Il 17 maggio viene dimesso il primo paziente COV-SARS 2 dal reparto Med-COV del Rizzoli, un giovane di Ischia, fervido credente ed assiduo frequentatore degli ambienti clericali. Il 17 maggio Ischia, al Rizzoli di Lacco Ameno, registra le ultime due vittime donne, ben due, di questa strage silenziosa. Sul calendario delle ricorrenze era Santa Restituta. Il 18 maggio muore Francesco Mattera, arzillo 100ario di Serrara Fontana, ospite della Residenza per anziani locale, è deceduto presso il nosocomio di via Fundera. Tutto il mondo lotta ed Ischia si scopre il mondo nel mentre sperimenta il farmaco antiartrite Tocilizumab di Paolo Ascierto e la plasma-terapia del medico di Mantova, Giuseppe De Donno. Farmaci e trattamenti usati nell'unico ospedale isolano che hanno salvato tante vite e che hanno portato via dalla terapia intensiva e dall'infezione, il medico anestesista ischitano in servizio al Loreto Mare colpito in maniera brutale dal Virus. Il 13 giugno ultima guarigione. Il 13 giugno, il sindaco di Serrara Fontana Rosario Caruso annuncia ultima guarigione. Ischia è fuori dal tunnel tracciato dall'ASL NA2 Nord dalla unità di Crisi regionale ed i suoi tamponi di laboratorio all'Ospedale Cotugno di Napoli. È stato tutto un susseguirsi di contagi zero nei sei comuni isolani. Ha cominciato Barano che, con 15 casi ed il 15% dei contagi complessivi, ha chiuso con il virus agli inizi di maggio. A seguire Casamicciola Terme che, con 6 conta

gi ed il 6% dei casi, è stato il comune meno colpito nonostante tutto ed ha dichiarato il COVID Free il 25 maggio scorso dalla pagina facebook del Sindaco Giovan Battista Castagna. Il 31 maggio è toccata a Lacco Ameno liberarsi dai casi, dopo aver registrato 8 contagi attestandosi all'8% della torta. Lacco Ameno non ha più contagi dopo aver sperimentato gli effetti del virus e degli errori con ben due casi di falsi positivi o, forse, sarebbe meglio dire: tamponi sbagliati a carico di un medico della Guardia Medica e di una Guardia Giurata del Rizzoli. Questo per non parlare delle dimissioni dal Rizzoli contro il parere sanitario e senza alla certificazione di avvenuta guarigione. Ma di questo ne parleremo ancora. Forio, invece, che aveva registrato i primi contagi, ha detto stop al virus nei giorni a cavallo con la fine di maggio e gli inizi di giugno, con un primo cittadino Francesco Del Deo che ha saputo tenere i toni bassi a Forio, salvo dichiararsi intenzionato, a scatenare la guerra all'ASL NA2 Nord per la vicenda Villa Mercede a Serrara Fontana. Il comune turrito aveva raggiunto quota 8 contagi, a dispetto dell'estensione territoriale e alta densità di popolazione che gli è valsa solo l'8% dei contagi ufficiali. Il 10 giugno Ischia, secondo comune più colpito dal virus sull'isola verde, ha dichiarato la guarigione dell'ultimo concittadino contagiato. Il comune con velleità di città aveva raggiunto quota 25% dei contagi. Il 13 giugno è toccato a Serrara Fontana chiudere la partita e dichiarare Ischia a

contagio zero. Su 98 casi totali accertati, sono stati 89 i guariti e 9 i decessi. Coronavirus: finalmente nessun contagio ad Ischia. Da maggio non si registrano nuovi casi. Un passo alla volta, il tanto sperato doppio zero è arrivato. Dall'inizio dell'epidemia, circa 3 mesi fa, per la prima volta ieri siamo arrivati a zero malati covid e zero contagi. Ieri è stato un giorno importantissimo ad annunciarlo il sindaco di Serrara Fontana Rosario Caruso dalla sua pagina FB: In occasione della festività di S. Antonio posso annunciare a tutti voi che la comunità di Serrara Fontana è libera dal Covid. Ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione di Serrara Fontana, maggioranza e opposizione, i tantissimi concittadini che hanno rispettato le regole dimostrando un forte senso civico e un grande spirito di sacrificio e responsabilità. Ringraziamo meno i pochi concittadini indisciplinati che hanno reso tutto più difficile. Il grazie più grande è per tutti i sanitari che hanno lottato in prima linea. Ripartiamo da oggi (ieri per chi legge NDR) con più tranquillità ma continuiamo ad essere responsabili. Si può ripartire, riprendere le normali abitudini ma continuiamo ad usare poche e semplici precauzioni affinché il Covid resti solo un brutto ricordo. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

San Cesario, ospedale riconvertito in struttura Covid ma il sindaco teme la chiusura

[Redazione]

Sono parole di preoccupazione quelle espresse dal sindaco di San Cesario nell'apprendere che l'ospedale del Comune salentino sarà riconvertito interamente per curare malati Covid-19 in vista di una possibile seconda ondata di contagi. Una notizia, quella riguardante il nosocomio, che ha lasciato una certa perplessità nel primo cittadino Fernando Coppola che non è stato coinvolto nella decisione, appresa poi da giornali. Inizia con un sentimento di rammarico la lettera che il sindaco di San Cesario ha indirizzato al Direttore Generale della Asl di Lecce Rodolfo Rollo, rammarico per il mancato coinvolgimento dell'Amministrazione e del Sindaco, quale Autorità Sanitaria e capo della Protezione Civile locale. È notizia delle scorse settimane, infatti, che l'ospedale di San Cesario sarà riconvertito interamente in struttura Covid, una scelta che, però, ha preoccupato il sindaco. Pur essendo conscio della possibilità che si verifichi una seconda ondata di contagi scrive Coppola rendendo nuovamente indispensabile avere a disposizione un certo numero di posti letto dedicati, ho il fondato timore che dedicare una struttura del genere esclusivamente al COVID ne possa comportare, alla lunga, la chiusura. Quando vi è stata la necessità di allestire il reparto COVID presso il nostro ospedale, il processo è stato molto veloce, tanto da renderlo operativo in pochissimi giorni. Oggi, con esperienza accumulata dagli operatori in questa emergenza, sarebbe certamente possibile attuare le misure necessarie in tempi ancora più rapidi. Fernando Coppola, sindaco di San Cesario Per questo motivo contesto con forza questa scelta e ritengo che sia necessario ripensare al programma di riconversione proposto, approntando in sicurezza un'area COVID, separata e protetta dai corretti protocolli e riaprendo aree pulite, con agli ambulatori già presenti e, soprattutto, con il servizio di riabilitazione che rappresenta una vera e propria eccellenza dell'intero territorio regionale. Una direzione, quella intrapresa dalla Asl di Lecce, che non ha convinto il sindaco di San Cesario preoccupato degli scenari futuri. Sarebbe miope concludere non valorizzare un tesoro come quello di cui si dispone presso l'ospedale di San Cesario e, anzi, smembrarlo e dismetterlo creando disservizi ad un bacino di utenza che, in alcuni casi, supera i confini regionali e coinvolge diverse migliaia di potenziali pazienti. Facciamo tesoro dell'esperienza vissuta in piena pandemia. È innegabile che se non avessimo avuto gli ospedali periferici questa emergenza sarebbe stata ingestibile e la sanità sarebbe andata al collasso. Tutto questo non può essere dimenticato!

Coronavirus, la situazione in Italia: i dati del 14 Giugno - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 421 Come ogni giorno anche oggi, Domenica 14 Giugno 2020, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 236.989 casi, 338 in più rispetto a ieri: i guariti sono 176.370 (+1.505) e le vittime sono 34.345 (+44). Attualmente ci sono 26.274 positivi al Coronavirus (-1211): le persone in ospedale sono 3.594, 209 sono in terapia intensiva e 22.471 in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 4.620.718 tamponi. Le persone testate sono 2.846.621.

Tredici ettari di vegetazione, incendio in territorio di Crispiano. A ridosso del parco Pianelle - Noi Notizie.

[Redazione]

Tredici ettari di vegetazione, incendio in territorio di Crispiano. A ridosso del parco Pianelle Intervento dei vigili del fuoco con i volontari Sermartinada stamani al pomeriggio14 Giugno 2020IMG 20200614 184445Intorno alle quattro del pomeriggio i vigili del fuoco sono venuti a capo del rogo. Anche i volontari di protezione civile del Sermartina hanno preso parte, sin da stamattina, alle operazioni in territorio di Crispiano. area gravata dall'incendio, circa tredici ettari (nella foto, da lontano, il margine dell'area) è oltretutto a ridosso del parco Pianelle, situazione di ulteriore gravissimo rischio.[INS::INS]endsac noinotizie2[audio centrale][vendesi-masse]allegro italia

Coronavirus:+338 contagi,dato stabile.Lombardia 72%

[Redazione]

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 14 giugno Dal punto di vista mediatico emergenza coronavirus sta diventando soprattutto politica ed economica, complice la crisi e apertura degli Stati Generali convocati dal premier Giuseppe Conte e iniziati nella giornata del 13 giugno. Ma prosegue con particolare attenzione il monitoraggio dei dati. Il bilancio di domenica 14 giugno 2020 registra 338 contagi, 44 morti e 1.505 vittime. Ancora numeri molto alti in Lombardia con 244 positivi in un giorno. Stabile il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 338 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 346. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 244 in più, pari al 72,1% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 236.989. Sale il dato giornaliero delle vittime da coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, dove sono state 44. Ieri erano state 55. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 21 mentre ieri erano state 23. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.345. Sono saliti a 176.370 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.505. Venerdì l'aumento era stato di 1.780. Sono 26.274 i malati di coronavirus in Italia, 1.211 meno di ieri, quando il calo era stato di 1.512.

Coronavirus. Zero casi positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE]*Coronavirus. Zero casi positivi in Calabria [IL BOLLETTINO REGIONALE]**[Redazione Reggiotv]*

ATTUALITA' Il dato Coronavirus. Zero casi positivi in Calabria **IL BOLLETTINO REGIONALE** In Calabria ad oggi sono stati effettuati 79.919 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.162 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 78.757. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 14 in reparto; 1 in rianimazione; 2 in isolamento domiciliare; 167 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 415 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 7 in isolamento domiciliare; 251 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 112 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 76 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il paziente ricoverato al Policlinico Universitario di Catanzaro, proveniente da Vibo Valentia, non ha esigenze rianimatorie ma dovendo essere monitorato dopo l'infarto del miocardio rimane degente in terapia intensiva. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 3344. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 14-06-2020 16:59 Condividi NOTIZIE CORRELATE 13-06-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus, il bollettino dell'Asp del 12 Giugno: zero positivi Il dato 13-06-2020 - **ATTUALITA'** Reggio Calabria. Ad Archi bruciano ancora cumuli di rifiuti La segnalazione 13-06-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Un nuovo caso registrato in Calabria **IL BOLLETTINO REGIONALE** Il dato 13-06-2020 - **ATTUALITA'** Festa della Reggina: cosa c'è da dire? Assembramenti, non rispetto delle distanze e poche mascherine, poi vengono multati i commercianti 13-06-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Nessun nuovo caso al Gom e un'altra dimissione Il bollettino

L'annuncio: casa vacanza gratis per personale sanitario bergamasco

ACQUARICA -PRESICCE - "Offro una settimana gratis nel Salento, nella mia casetta che ho sistemato per affittare a turisti, la offro con il cuore

[Redazione]

ACQUARICA -PRESICCE Offro una settimana gratis nel Salento, nella mia casetta che ho sistemato per affittare a turisti, la offro con il cuore a medici e/o infermieri di Bergamo che hanno curato i pazienti colpiti dal Covid. Eannuncio comparso su fb per mano del fondatore della Protezione Civile di Presicce-Acquarica, Gigi Palese, ex geometra comunale adesso in pensione. È il mio modo di manifestare la gratitudine ai camici bianchi in prima linea nell'emergenza Covid scrive. Un'idea che ha subito colpito e fatto il giro del web e che, con un piccolo gesto concreto, testimonia come la gratuitudine esista ancora e non conosca differenze di sorta.

Covid, la Protezione civile: 44 decessi, il dato più basso dal mese di marzo

La nota quotidiana del Capo nazionale Angelo Borrelli

[Redazione]

Home Sono 44 i morti con coronavirus nelle ultime 24 ore e 338 i nuovi positivi. Per quanto riguarda le vittime si tratta del dato più basso dal 7 marzo. Nelle scorse settimane, dopo il picco dell'epidemia, non si era ancora scesi sotto le 50 vittime giornaliere. Dei 338 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 244 nuovi positivi (il 72,1% dei nuovi contagi). L'incremento di casi è di 30 casi in Piemonte, 17 in Emilia Romagna e di 14 nel Lazio. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli il 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano